



PROSPETTIVE E SPERANZE

Santa Marinella e Civitavecchia nella Zona Logistica Semplificata

“L’attivazione della Zona Logistica Semplificata da parte della Regione Lazio è un’ottima notizia. Ma per quanto ci riguarda è solo la base per partire con una serie di azioni concrete che dovranno portare risultati su questo territorio”. È quanto afferma l’Assessore allo Sviluppo e alle Attività Produttive di Civitavecchia, Dimitri Vitali.

“Santa Marinella inserita nella zona logistica semplificata. Un grande risultato per la crescita infrastrutturale e lo sviluppo economico del territorio” ha detto il Sindaco Pietro Tidei in merito alla delibera accolta dalla Regione Lazio sul Piano di Sviluppo Strategico per la zona logistica semplificata, sostenuta dalla consigliera regionale Marietta Tidei. “La Regione intende offrire a 29 comuni del Lazio, tra cui anche la nostra Perla, una programmazione innovativa a servizio della logistica, dei trasporti e delle aree produttive, un rafforzamento delle connessioni ferroviarie e stradali previste dal piano regionale, un aumento delle capacità di attrazione di investimenti con incentivi e agevolazioni, favorendo la crescita di nuove opportunità occupazionali”.

servizio a pagina 15 e 16

Il Sindaco di Santa Marinella scrive al Presidente della Regione Lazio Biodigestore a Civitavecchia Realizzazione ingiustificata

Tidei: “Un impianto di queste dimensioni risolve i problemi di Roma ma aggrava i nostri. E’ giunto il momento che la Giunta Regionale da te presieduta prenda coraggio a piene mani”

Il Sindaco di Santa Marinella, Avv. Pietro Tidei ha scritto la seguente lettera al Presidente della Giunta Regionale del Lazio, On. Nicola Zingaretti, in merito al parere favorevole della Regione nella Conferenza dei Servizi al mega Biodigestore a Civitavecchia: “Caro Nicola, la conferenza di servizio che ha dato parere favorevole con il voto dei Tecnici della Regione Lazio ed il parere contrario di molti degli Enti partecipanti per la realizzazione di un mega BIODIGESTO-

RE da 120.000 t. nel territorio ha suscitato rabbia, sdegno e opposizione nella popolazione e nei suoi rappresentanti. Tra i pareri negativi, a mio avviso, particolarmente significativo è quello della ASL Rm4 che lo motiva con un aggravamento della situazione ambientale di per se già compromessa in questo territorio con la presenza degli impianti di produzione di energia elettrica a combustibili fossili”.

servizio a pagina 15



Giorno del Ricordo

Oggi cerimonie a Santa Marinella e a Cerveteri

Anche Santa Marinella e Cerveteri celebrano il Giorno del Ricordo. A Santa Marinella la cerimonia si svolgerà alle 11 al Parco delle Foibe. A Cerveteri invece la cerimonia si svolgerà alle 16 in via Martiri delle Foibe.

Parco Archeologico: il Direttore a Cerveteri

Il dott. Vincenzo Bellelli ha incontrato ieri mattina l’Amministrazione comunale nelle persone del Sindaco Alessio Pascucci e dell’assessore Lorenzo Croci



Ieri mattina il Direttore del nuovo Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, Vincenzo Bellelli, ha incontrato l’amministrazione comunale della città etrusca, nelle persone del Sindaco Alessio Pascucci e dell’assessore Lorenzo Croci. “Oggi ho avuto l’onore e il piacere - ha detto il sindaco Pascucci - di accogliere nella nostra città il Direttore del nuovo Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia Vincenzo Bellelli, insieme al Direttore Generale dei Musei Italiani Massimo Osanna, al Direttore Regionale Stefano Petrocchi e alla

ex Direttrice Daniela De Angelis. Con noi anche l’Assessore al Turismo Lorenzo Croci, che ringrazio per il grande lavoro svolto e il Presidente e Direttore di Artemide Guide Daniele Medaino, instancabile punto di riferimento per il nostro territorio. Una grande occasione per parlare di progetti di sviluppo del nuovo Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia da poco istituito - ha concluso il primo cittadino - e sicuramente un punto di partenza per nuove forme di turismo e di fruizione dei nostri siti archeologici”.

Da domani addio alle mascherine all’aperto

Ordinanza del Ministro Speranza. Sarà obbligatorio averle in tasca e utilizzarle al chiuso e in luoghi affollati

Via le mascherine all’aperto da domani 11 febbraio ma con l’obbligo di tenerle sempre in tasca in caso di assembramenti (mentre resta l’obbligo di indossarle al chiuso), stadi pieni al 75% da marzo e discoteche che si preparano a riaprire, mentre la curva dell’epidemia scende e sono sempre meno i contagi anche tra i bambini. A segnare il nuovo corso della lotta alla pandemia è l’arrivo dell’ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza. Ma andiamo a leggere nel dettaglio il provvedimento

del ministro della Salute. Fino al 31 marzo 2022, “è fatto obbligo sull’intero territorio nazionale di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private”. E, inoltre, che “nei luoghi all’aperto è fatto obbligo sull’intero territorio nazionale di avere sempre con sé i dispositivi di protezione delle vie respiratorie e di indossarli laddove si configurino assembramenti o affollamenti. Sono esclusi dall’obbligo di indossare le

mascherine i bambini di età inferiore ai sei anni, le persone con patologie o disabilità incompatibili con l’uso della mascherina stessa. Poi, ancora, le persone che devono comunicare con un disabile in modo da non poter fare uso del dispositivo e, inoltre, i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva. Sono fatti salvi, comunque, i protocolli e le linee guida anti-contagio già previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, oltre che le linee guida che riguardano il consumo

di cibi e bevande nei luoghi pubblici o aperti al pubblico. Nell’ordinanza, tra l’altro, si legge che “l’uso del dispositivo di protezione delle vie respiratorie integra e non sostituisce le altre misure di protezione dal contagio”. Tutte le disposizioni segnalate, si specifica ancora, si applicheranno anche nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano. La scelta di Speranza, in quest’ottica, segue la recente raccomandazione emersa nel documento dal titolo

“Considerations for the use of face masks in the community in the context of the Sars-CoV-2 Omicron variant of concern”, diffuso dagli esperti del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc). L’Ecdc, inoltre, segnala che per un uso appropriato dei dispositivi di protezione individuale, è importante che le mascherine coprano completamente il viso “dal ponte del naso fino al mento e che siano correttamente regolate per ridurre al minimo lo spazio aperto”.

Pandemia, Studio Altamedica: “Svanisce la paura dei test positivi, i giovani sono i meno preoccupati”

Covid, Giorlandino: “Anziani più ansiosi influenzati dai media e dall’informazione”

Svanisce la paura per l’esito del tampone. Negli ultimissimi giorni cambia l’approccio alla pandemia e la preoccupazione di trovarsi di fronte a un test positivo e contrarre il Covid sembra ridursi. In particolare tra i giovani, meno influenzati dall’informazione mainstream, ma anche tra adulti e più anziani. E’ quanto emerge da uno studio condotto dall’Istituto Clinico di Ricerca Altamedica, che ha intervistato 1.040 soggetti negli ultimi cinque giorni, suddividendoli per sesso e per fasce di età: fino a 18 anni; da 19 a 30; da 31 a 50; da 50 a 70; oltre 70 anni. “La prima e più importante evidenza - spiega Claudio Giorlandino, direttore scientifico dell’Istituto Clinico di Ricerca Altamedica - è che il timore di contagiarsi da Sars-Cov-2 e di ammalarsi di Covid si va progressivamente riducendo al punto da rimanere veramente poco sentito soprattutto nei più giovani, in particolare nei ragazzi per i quali è quasi del tutto



assente rispetto alle ragazze della stessa età che manifestano maggiore preoccupazione. Tra i 19 e i 30 anni invece sono le femmine che non temono quasi più l’infezione mentre una lieve preoccupazione compare nel 25% dei maschi. Fra i 31 e i 50 quasi il 70% degli uomini o non è preoccupato affatto o lo è solo lievemente. Lo stesso vale per le donne che non soffrono della pressione ansiogena della informazio-

ne”. “Dai 51 ai 70 anni la percentuale degli uomini per niente o lievemente preoccupati si riduce ulteriormente superando l’80% - prosegue Giorlandino - mentre l’atteggiamento femminile è più attento con un picco del 27% di donne molto preoccupate. Dopo i 70 anni gli uomini iniziano ad essere discretamente preoccupati, 40%, e molto preoccupati, 20%. Le donne over 70, invece, in oltre il 60% dei

casi non lo sono affatto o lo sono poco. Un’ultima considerazione da fare - conclude l’esperto - è che i soggetti più preoccupati, soprattutto anziani, seguono molto i media, riferendosi alle informazioni che ricevono per modulare il loro grado di ansietà. Il dato sembra confermare a seguito della risposta dei giovanissimi che non seguono i programmi e l’informazione del mainstream”.

La tutela degli animali entra in Costituzione

Animal Equality: “Un punto di riferimento importante per il rispetto dei loro diritti”

“La riforma del testo costituzionale votata ieri alla Camera dei deputati stabilisce che la Repubblica italiana riconosce la tutela dell’ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi disciplinando i modi e le forme di tutela degli animali. Animal Equality non può che accogliere con favore questa modifica così importante che permetterà di migliorare a livello legislativo e legale la tutela di animali e ambiente. La Camera dei deputati ha approvato la proposta di legge che introduce la tutela dell’ambiente e degli animali nella Costituzione. La proposta aveva già ottenuto lo scorso novembre l’approvazione del Senato a maggioranza qualificata e per-

tanto diventa legge senza bisogno di passare dal referendum. Il riconoscimento della tutela degli animali a livello costituzionale rappresenta un punto di riferimento importante per i diritti degli animali, in linea con una sensibilità crescente da parte dei cittadini nei confronti di questo tema e con il Trattato europeo di Lisbona, che riconosce gli animali come esseri senzienti. “Questa riforma degli articoli 9 e 41 della Costituzione rappresenta un punto di riferimento importante che chiama lo Stato italiano - e quindi tutti i cittadini - in prima persona a garantire il rispetto degli animali” afferma la direttrice di Animal Equality Italia Alice Trombetta. “Si tratta di una pietra miliare che è necessario concretizzi nell’impegno delle autorità a migliorare sempre di più la condizione degli animali sfruttati, sofferenti e ancora privi di tutele, senza restare solo un monito”. Secondo Animal Equality, che si impegna da anni per porre fine alle crudeltà sugli animali sfruttati a scopo alimentare, il riconoscimento della tutela degli animali all’interno del testo costituzionale è il chiaro segno di un cambiamento in atto nell’attenzione verso il nostro ecosistema, ma è necessario aumentare gli sforzi per promuovere il benessere degli animali e far sì che diventi una reale priorità non solo per gli animali d’affezione ma anche per quelli coinvolti nella produzione alimentare”. Così in una nota a firma di Animal Equality.



Energia e gas: spesa in forte aumento per le imprese nel 1° trimestre 2022

In aumento del +42% la spesa per le micro e piccole imprese su energia elettrica e gas naturale nel primo trimestre 2022, rispetto allo scorso trimestre. A rivelarlo è il monitoraggio periodico dei costi dei servizi pubblici locali sostenuti dalle imprese operato da Unioncamere eBMTI con il supporto di REF Ricerche. I forti rialzi, che alcuni profili tipo in regime di tutela dovranno sostenere (ad esempio negozio di ortofrutta, bar,

parrucchiere), dipendono dall’incremento dei costi della componente vendita, complice l’aumento delle quotazioni della materia prima. L’incremento del costo a carico delle imprese si inserisce in un percorso di forte recupero iniziato alla fine della primavera dello scorso anno e che aveva già visto adeguamenti importanti, con variazioni a due cifre, anche nel terzo e quarto trimestre del 2021. Rispetto allo stesso trimestre

dello scorso anno, la spesa per la fornitura di energia elettrica nei primi tre mesi del 2022 risulta cresciuta in media del +70% mentre le forniture di gas naturale sono aumentate del +105%. La spesa unitaria media si assesterà dunque sui 476 euro al MWh per l’energia elettrica e 1,36 euro al mc per il gas naturale nel primo trimestre 2022. Nello specifico, tra i differenti profili tipo di impresa analizzati, per quanto riguarda l’energia elettrica gli aumenti oscillano tra il +48% per l’ortofrutta e il +93% per il negozio di beni non alimentari rispetto al I trimestre 2021, mentre per la spesa di gas naturale gli aumenti vanno dal +101% per l’ortofrutta al +109% per il ristorante. A pesare sugli aumenti, in particolare, è il forte rincaro delle quotazioni internazionali del gas naturale, a causa degli squilibri nel mercato tra l’aumento della domanda mondiale di gas e le rigidità dell’offerta. Seppur in calo rispetto ai picchi di dicembre, le quotazioni del gas naturale al TTF, il mercato olandese di riferimento per l’Europa, si sono attestate a fine gennaio sugli 85 €/Mwh, di fatto quadruplicate rispetto ad un anno fa. Va ricordato che, con riferimento

all’energia elettrica, nel primo trimestre, l’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha confermato per le micro e piccole imprese in bassa tensione (sotto i 16,5 kw di potenza) l’annullamento, già previsto nello scorso trimestre, delle componenti degli oneri generali a sostegno di energie rinnovabili e cogenerazione e di incentivazione della produzione ascrivibile a rifiuti non biodegradabili, messa in sicu-

rezza del nucleare e misure di compensazione territoriale, al fine di mitigare l’aumento pronunciato della bolletta per le piccole imprese in bassa tensione, mentre per il gas naturale è stato confermato il ridimensionamento degli oneri generali e l’IVA ridotta al 5%, a seguito degli stanziamenti governativi in attuazione della Legge di Bilancio 2022.1.750

in Breve

Discoteche, speranze di riapertura con presenze al 50% dall’1 febbraio

Discoteche verso la riapertura? La data segnata in rosso sul calendario è quella dell’1 febbraio, quando è prevista la scadenza dell’ultima proroga delle chiusure delle attività da ballo. Il governo nei giorni scorsi ha annunciato che progressivamente cadranno le limitazioni per contenere il Covid-19, alla luce dei dati sui contagi in miglioramento e della percentuale di popolazione vaccinata. Tra queste riaperture dovrebbe esserci anche quella delle discoteche: se il governo non deciderà diversamente nelle prossime ore o giorni, dall’1 febbraio potranno riaprire. Ad ora non è ancora stato stabilito con quali regole e limitazioni: sicuramente per accedere sarà necessario avere il Super Green pass, ottenibile solamente con la vaccinazione oppure dopo essere guariti dal Covid-19. Secondo le indiscre-

zioni circolate in questi giorni, la capienza dei locali al chiuso sarà contingentata al 50%, che dovrebbe salire al 75% per le attività all’aperto. Per avere accesso ai locali sarà obbligatoria la mascherina, da tenere sul viso in ogni momento tranne che per consumare cibi e bevande e - probabilmente - mentre si balla. Si è ventilata l’ipotesi che, per le attività in zona bianca all’aperto, non sia necessaria la mascherina: la decisione del governo di far cadere l’obbligo generale all’aperto potrebbe favorire una scelta in tal senso. La riapertura dovrebbe avvenire per tutti i locali, fatta eccezione per quelli in regioni inserite in zona rossa seguendo l’andamento dei contagi e delle occupazioni dei reparti ospedalieri. La decisione di riaprire non è però ancora ufficiale: mentre il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri ha confermato che da metà febbraio le discoteche potranno riaprire, per il consulente del Ministero Walter Ricciardi sarebbe meglio usare cautela e aspettare ancora.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Superbollette, Draghi rassicura: “Presto intervento di ampia portata”

Il Premier: “Un'Italia affidabile, fiduciosa nelle proprie straordinarie capacità, un'Italia dei giovani e delle donne, un'Italia che non dimentica i deboli e protegge gli anziani, un'Italia dove c'è spazio per il futuro”

“Il governo sta preparando un intervento di ampia portata nei prossimi giorni” contro il caro energia. Così il presidente del Consiglio Mario Draghi in visita a Genova. “Il Governo non dimentica il presente e il presente oggi ci fa vedere una realtà caratterizzata dalle difficoltà che famiglie e imprese hanno per l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica. Il Governo sta preparando un intervento di ampia portata nei prossimi giorni”, spiega il premier. “Un'Italia affidabile, fiduciosa nelle proprie straordinarie capacità; un'Italia dei giovani e delle donne; un'Italia che non dimentica i deboli e protegge gli anziani; un'Italia dove c'è spazio per il futuro. Questa è l'Italia per cui lavoro – aggiunge Draghi a Palazzo San Giorgio –, per cui tutti noi dobbiamo batterci. Perché la storia

d'Italia passa da tutti noi”. “Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza appartiene a tutti gli Italiani. Dobbiamo portarlo avanti con unità, fiducia, determinazione. Lo scorso anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi previsti. Lo stesso accadrà anche quest'anno”. Il premier da Genova lancia un messaggio di fiducia all'Europa. “È una questione di serietà – verso i cittadini, e i nostri partner europei. Ed è una questione di affidabilità – perché la crescita sostenuta, equa, sostenibile è il miglior custode della stabilità”, spiega il presidente del Consiglio. Ma torniamo agli aiuti per contenere il caro-bollette, il Governo è al lavoro per portare nuovi sostegni contro il caro-energia e per apportare “correzioni mirate” al dl Sostegni-ter sul Superbonus, in particolare alla norma che

limita la cessione dei crediti. Nello specifico, il decreto che porterà nuovi aiuti contro il caro-energia dovrebbe valere 4 miliardi di euro e secondo quanto si apprende da fonti di Governo, se è certo che non ci sarà scostamento di bilancio, non è ancora chiaro che forma prenderanno i nuovi sostegni. I due provvedimenti dovrebbero essere varati dal Cdm la prossima settimana, e potrebbero anche far parte di un unico decreto. Per quanto riguarda il Superbonus per evitare

che i cantieri si blocchino e per salvaguardare allo stesso tempo lo spirito

della norma anti-truffe inserita nel Dl Sostegni-ter, il Governo lavora a correttivi mirati che renderanno di nuovo possibile cedere i crediti più volte, ma solo a determinate condizioni. Secondo quanto si apprende da fonti di Governo, nel decreto che dovrebbe arrivare la prossima settimana, in via definizione in queste ore, si ragiona della possibilità di togliere limiti alle cessioni di crediti tra istituti vigilati dalla Banca d'Italia, e all'interno di entità appartenenti ad uno stesso gruppo.



“Se necessario, sono pronto a rifondare il centrodestra”. E' quanto afferma Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia sottolineando: “Bisogna pensare al 2023, quando la maggioranza degli italiani si esprimerà, ne sono certo, per un centrodestra di governo che dovrà completare il lavoro di questi mesi”. I rapporti personali con Matteo Salvini e Giorgia Meloni “sono sempre stati molto

Centrodestra, Berlusconi tenta la ricomposizione in vista del 2023

cordiali, le valutazioni politiche non sempre coincidono. Del resto, se fosse così, saremmo un partito unico e non una coalizione”, aggiunge il leader di Forza Italia. “Il centrodestra che io ho fondato nel 1994 è un'alleanza scritta non da un notaio, ma nel cuore degli italiani. Dobbiamo

rilanciarla e per farlo c'è un solo modo: consolidare Forza Italia e creare un centro moderato che possa aggregare e allargare i suoi confini. Un centro, saldamente ancorato al centrodestra e alternativo alla sinistra, che sia garante dei valori cristiani, dei principi liberali, della vocazione europeista, del metodo garantista”, prosegue Berlusconi in un'intervista al settimanale Chi. “Bisogna pensare al 2023 - ribadisce -. Nel frattempo,

però, bisogna consolidare il buon lavoro del governo Draghi: il Paese ha bisogno di stabilità e di continuità”. “Ora finalmente mi sento bene - afferma ancora il leader di Forza Italia -. Ho avuto un malessere fastidioso, per il quale non avrei voluto ricoverarmi, ma i medici me lo hanno imposto, per precauzione. Però questo non mi ha impedito di continuare a lavorare. Si trattava di superare una crisi, una situazione di stallo che si era creata intorno all'elezione del presidente della Repubblica. Proprio per questo motivo sono stato il primo, di fronte alla difficoltà delle Camere, a chiamare Sergio Mattarella per chiedergli di accettare un nuovo mandato che fosse di garanzia per tutti”.

“L'Italia è nel dramma della denatalità”

L'ex Presidente del Consiglio, Romano Prodi: “Suicidio collettivo il fallimento sullo jus culturae”

“Come ha detto papa Francesco, bisogna accogliere tutti gli immigrati, seppur nella tollerabilità della situazione. Ma la politica sta impedendo anche questo. C'è anche un problema di denatalità: come osservano tanti analisti specializzati, senza l'apporto della migrazione non si potrà andare avanti. Lo dimostra il caso del Giappone, che storicamente non accoglieva migranti, neanche uno: ora ne ha così bisogno, invece, che ha promulgato una nuova legge ad hoc. Ma in Italia non si è riusciti nemmeno a varare lo Ius Culturae, e questo, alla

luce di tutte queste considerazioni, è un suicidio collettivo”. Lo evidenzia Romano Prodi, intervenendo l'altra sera in Sala Borsa a Bologna a un incontro promosso dal Centro Astalli, in collaborazione con Nuova dimensione editore, Ts Edizioni e Terra santa store per la presentazione dei libri “Si può fare. L'accoglienza diffusa in Europa” di Antonio Silvio Calò e “La trappola del virus. Diritti, emarginazione e migranti ai tempi della pandemia” di Camillo Ripamonti. Sul palco a fianco del cardinale Matteo Maria Zuppi, l'ex premier afferma ancora: “Ci

sono in questo momento 250-300 milioni di persone che vivono al di fuori del paese in cui sono nati, per scelta o per necessità. E i numeri europei del fenomeno sono molto più bassi, rispetto a quelle che si crede e rispetto a quello che accade in altre parti del mondo. Se noi analizziamo solo la migrazione intra-africana, ad esempio, vediamo che in questi giorni dal Burkina Faso e dal Mali sta scappando una percentuale elevatissima della popolazione, che tra l'altro viene accolta in paesi altrettanto poveri. E l'Europa - si sta trovando

totalmente impreparata, anche di fronte a tutto questo”. Continua l'ex presidente della Commissione Europea: “È stata accettata la logica del trattato di Dublino, per cui i migranti se li deve prendere il paese in cui arrivano, in un momento però in cui l'immigrazione non era un problema. La Spagna e l'Italia l'hanno accettata. Poi sono prevalsi interessi politici, e tutti i paesi hanno avuto interesse a non cambiare le cose. Dappertutto, così, i migranti sono diventati un problema di politica interna”. Ragionando da economista, si chiede poi Prodi:

“Quand'è che abbiamo provato una simpatia collettiva per i migranti in Italia? Quando le famiglie hanno avuto improvvisamente bisogno di badanti. Poi, quando è arrivata l'immigrazione di massa, indistinta, l'Italia ha avuto le stesse paure degli altri paesi del Mediterraneo. Nel nostro paese il fenomeno è stato anche più forte che in altri paesi. Ma il problema dell'immigrazione come strumento politico - avvisa l'ex premier - è assolutamente comune a tutti i paesi europei”.

(Fonte Agenzia Dire.it)

Fisco, tutte le proposte di commercialisti ed esperti contabili per il rilancio del nostro Paese

“L'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili ha incontrato il vice ministro dello Sviluppo Economico, Gilberto Pichetto Fratin, con la Consulta dei parlamentari commercialisti, presieduta dal senatore Andrea De Bertoldi. È stata l'occasione per presentare all'esponente del governo le proposte messe in campo dall'Unione in ambito economico e fiscale”. Lo afferma, in una nota, Matteo De Lise, presidente dell'Ungdcec. “Massima attenzione al rapporto tra professionisti, Agenzia delle Entrate e contribuenti, in quello che è un meccanismo da perfezionare per far correre il sistema Italia. Come Unione - ha sottolineato De Lise -, abbiamo inoltre illustrato la nostra proposta di emendamento per contrastare il caro bollette, ovvero tramutare una percentuale degli incrementi in un credito di imposta. Riteniamo anche necessario che la riforma del processo tributario preveda l'implementazione dei mezzi istruttori per poter contrastare legittimamente le presunzioni a favore del fisco. Al ministero abbiamo discusso, poi, delle possibili modifiche normative al Superbonus 110% e dell'ampliamento delle tutele del professionista nell'ambito del Ddl Malattia, consentendo la sospensione per un dato periodo di tutti gli obblighi lavorativi professionali e il “diritto alla salute” dei lavoratori non dipendenti”. Pichetto Fratin si è detto “felice di incontrare, insieme agli altri colleghi della Consulta dei Parlamentari Commercialisti, l'Unione giovani dottori commercialisti, composta da uomini e donne che come sempre dimostrano di essere lungimiranti nel proporre delle soluzioni a favore della categoria. In qualità di membro della Consulta ho raccolto le idee e le proposte dell'Ungdcec e farò in modo che in Parlamento si possano trovare delle soluzioni adeguate”. Il senatore De Bertoldi ha rimarcato il suo impegno “a supportare con la Consulta dei Parlamentari Commercialisti, che coordinano e che annovera anche il collega Pichetto Fratin, le proposte dell'Unione giovani dottori commercialisti, garantendo la massima trasversalità politica possibile ai fini del risultato finale”.

Il Papa emerito Benedetto XVI interviene direttamente e personalmente per dire una sua parola sul rapporto sugli abusi nella arcidiocesi di Monaco e Frisinga dove è stato arcivescovo per meno di cinque anni. Lo fa con un testo dal sapore penitenziale, che contiene una sua personale “confessione” manifestando il suo “dolore per gli abusi e gli errori che si sono verificati durante il tempo del mio mandato nei rispettivi luoghi”. Nella prima parte della missiva Ratzinger scrive di aver vissuto “giorni di esame di coscienza e di riflessione” dopo la pubblicazione del rapporto. Ringrazia per la vicinanza che gli è stata espressa da tanti. Ringrazia chi ha collaborato con lui per visionare il materiale documentario e preparare le risposte inviate alla commissione. Come aveva già fatto nei giorni scorsi, si scusa nuovamente per l’errore, assolutamente non intenzionale, circa la sua presenza alla riunione del 15 gennaio 1980 durante la quale si decise di accogliere in diocesi un sacerdote che doveva curarsi. E si dice anche “particolarmente grato per la fiducia, l’appoggio e la preghiera che Papa Francesco mi ha espresso personalmente”. Nella seconda parte della lettera, l’emerito si dice colpito dal

fatto che quotidianamente la Chiesa metta al centro di ogni celebrazione della Messa, “la confessione della nostra colpa e la richiesta di perdono. Preghiamo il Dio vivente pubblicamente di perdonare la nostra colpa, la nostra grande e grandissima colpa”. È chiaro, continua Benedetto, che “la parola ‘grandissima’ non si riferisce allo stesso modo a ogni giorno, a ogni singolo giorno. Ma ogni giorno mi domanda se anche oggi io non debba parlare di grandissima colpa. E mi dice in modo consolante che per quanto grande possa essere oggi la mia colpa, il Signore mi perdona, se con sincerità mi lascio scrutare da lui e sono realmente disposto al cambiamento di me stesso”. Joseph Ratzinger ricorda quindi i colloqui a tu per tu con le vittime degli abusi commessi da chierici. “In tutti i miei incontri,

La lettera di Ratzinger, il Papa Emerito, ai fedeli

Abusi su minori a Monaco Benedetto XVI: “Vergogna, dolore e sincera domanda di perdono”



soprattutto durante i tanti viaggi apostolici, con le vittime di abusi sessuali da parte di sacerdoti, ho guardato negli occhi le conseguenze di una grandissima colpa e ho imparato a capire che noi stessi veniamo trascinati in questa grandissima colpa quando la trascuriamo o quando non l’affrontiamo con la necessaria decisione e responsabilità, come troppo spesso è accaduto e accade”. “Come in quegli incontri – afferma il Papa emerito – ancora una volta posso solo esprimere nei confronti di tutte le vittime di abusi sessuali la mia profonda vergogna, il mio grande dolore e la mia sincera domanda di perdono. Ho avuto grandi responsabilità nella Chiesa cattolica. Tanto più grande è il mio dolore per gli abusi e gli errori che si sono verificati durante il tempo del mio mandato nei rispettivi luoghi.

Ogni singolo caso di abuso sessuale è terribile e irreparabile. Alle vittime degli abusi sessuali va la mia profonda compassione e mi rammarico per ogni singolo caso”. Benedetto XVI dice quindi di comprendere sempre più “il ribrezzo e la paura che sperimentò Cristo sul Monte degli Ulivi quando vide tutto quanto di terribile avrebbe dovuto superare interiormente. Che in quel momento i discepoli dormissero rappresenta purtroppo la situazione che anche oggi si verifica di nuovo e per la quale anche io mi sento interpellato. E così posso solo pregare il Signore e tutti gli angeli e i santi e voi, care sorelle e fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro”. Ratzinger conclude la sua lettera con queste parole: “Ben presto mi troverò di fronte al giudice ultimo della mia vita. Anche se nel guardare indietro

alla mia lunga vita posso avere tanto motivo di spavento e paura, sono comunque con l’animo lieto perché confido fermamente che il Signore non è solo il giudice giusto, ma al contempo l’amico e il fratello che ha già patito egli stesso le mie insufficienze e perciò, in quanto giudice, è al contempo mio avvocato (Paracrito). In vista dell’ora del giudizio mi diviene così chiara la grazia dell’essere cristiano. L’essere cristiano mi dona la conoscenza, di più, l’amicizia con il giudice della mia vita e mi consente di attraversare con fiducia la porta oscura della morte”. Insieme alla lettera di Benedetto XVI è stato pubblicato anche un breve allegato di tre pagine, redatto dai quattro collaboratori esperti di diritto – Stefan Mückl, Helmuth Pree, Stefan Korta e Carsten Brennecke – che già erano stati

coinvolti nella stesura delle 82 pagine di risposta alle domande della commissione. Quelle risposte, allegate al rapporto sugli abusi a Monaco, avevano suscitato polemiche e contenevano un errore di trascrizione che aveva portato ad affermare l’assenza dell’arcivescovo Ratzinger alla riunione in cui si decise di accogliere un sacerdote che si era macchiato di abusi. Nelle nuove risposte, gli esperti ribadiscono che il cardinale Ratzinger, nel momento in cui accolse il sacerdote che doveva curarsi a Monaco, non era a conoscenza del fatto che fosse un abusatore. E nella riunione del gennaio 1980 non venne menzionato il motivo per cui doveva curarsi né si decise di impiegarlo nell’attività pastorale. I documenti confermano quanto affermato da Ratzinger. Viene poi dettagliatamente spiegato il perché dell’errore

circa la presenza inizialmente negata di Ratzinger: la visione degli atti in versione elettronica è stata consentita al solo professor Mückl, senza che fosse concessa la possibilità di salvare, stampare o fotocopiare documenti. Nella fase successiva di elaborazione il dottor Korta, ha inavvertitamente commesso un errore di trascrizione ritenendo che Ratzinger fosse assente il 15 gennaio 1980. Non si può dunque imputare a Benedetto XVI questo errore di trascrizione come falsa deposizione consapevole o “bugia”. Tra l’altro, già nel 2010 diversi articoli di stampa, mai smentiti, parlarono della presenza di Ratzinger a quella riunione e lo stesso Papa emerito, nella biografia scritta da Peter Seewald e pubblicata nel 2020, afferma di essere stato presente. Gli esperti affermano che in nessuno dei casi analizzati dal rapporto Joseph Ratzinger era a conoscenza di abusi sessuali commessi o del sospetto di abusi sessuali commessi dai sacerdoti. La documentazione non fornisce alcuna prova in senso contrario e in effetti, rispondendo a precise domande su questo punto durante la conferenza stampa di presentazione, gli stessi legali che hanno redatto il rapporto hanno affermato di presumere con probabilità che Ratzinger sapesse, ma senza che questa loro affermazione sia corroborata da testimonianze o documenti. Infine, gli esperti smentiscono che nelle risposte da loro redatte per conto del Papa emerito si sia minimizzata la gravità del comportamento esibizionista di un sacerdote. “Nella memoria Benedetto XVI non ha minimizzato il comportamento esibizionista, ma lo ha espressamente condannato. La frase utilizzata come presunta prova della minimizzazione dell’esibizionismo è decontestualizzata”. Nella risposta Benedetto XVI aveva affermato che gli abusi, esibizionismo incluso, sono “terribili”, “peccaminosi”, “moralmente riprovevoli” e “irreparabili”. Nella valutazione degli esperti è stato solo ricordato che secondo il diritto allora vigente l’esibizionismo “non era un delitto di diritto canonico, perché la relativa norma penale non comprendeva nella fattispecie comportamenti di quel tipo”. L’allegato a firma dei quattro collaboratori esperti di diritto, del cui lavoro il Papa emerito si è assunto la responsabilità, contribuisce dunque a fare chiarezza su ciò che è uscito dalla mente e dal cuore di Ratzinger, e su ciò che è frutto della ricerca dei suoi collaboratori. Benedetto XVI ribadisce di non essere stato a conoscenza degli abusi commessi dai sacerdoti durante il suo breve episcopato. Ma con parole umili e profondamente cristiane chiede perdono per la “grandissima colpa” degli abusi e per gli errori, anche quelli avvenuti durante il suo mandato.

(Fonte Vatican news)

Le parole di Papa Francesco: “Inumano accelerarla negli anziani”

“La morte va accolta, non somministrata”

San Giuseppe patrono della “buona morte” ci ricorda che “la vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata. E questo principio etico riguarda tutti, non solo i cristiani o i credenti”. Papa Francesco dedica la ventesima catechesi dell’udienza generale del mercoledì agli ultimi momenti di vita del padre terreno di Gesù, di cui nulla scrivono i Vangeli, ma che si pensa abbiano avuto l’amorevole assistenza della Vergine Maria e di Gesù, “prima che lasciasse la casa di Nazaret” e iniziasse la sua vita pubblica. “L’eutanasia è un crimine contro la vita. Inguaribile non significa incurabile”. E sottolinea che dobbiamo essere grati alla medicina che attraverso le “cure palliative” aiuta a vivere l’ultimo tratto di strada “nella maniera più umana possibile”, ma non dobbiamo “confondere questo aiuto con derive anch’esse inaccettabili che portano

ad uccidere. Dobbiamo accompagnare alla morte, ma non provocare la morte o aiutare qualsiasi forma di suicidio”. E quindi “va sempre privilegiato il diritto alla cura e alla cura per tutti, affinché i più deboli, in particolare gli anziani e i malati, non siano mai scartati”. Il Papa ricorda che Papa Benedetto XV, un secolo fa, nel Motu proprio Bonum sane del 1920, incoraggiava le pie pratiche in onore di San Giuseppe, attraverso il quale andiamo a Maria, e attraverso lei a Gesù, e ne raccomandava in particolare una: “Poiché Egli è meritamente ritenuto come il più efficace protettore dei moribondi, essendo spirato con l’assistenza di Gesù e di Maria, sarà cura dei sacri Pastori di inculcare e favorire quei pii sodalizi che sono stati istituiti per supplicare Giuseppe a favore dei moribondi, come quelli ‘della Buona Morte’, del ‘Transito di San Giuseppe’ e ‘per gli

Agonizzanti’. E se qualcuno pensa “che questo linguaggio e questo tema siano solo un retaggio del passato”, ricorda che “il nostro rapporto con la morte non riguarda mai il passato, ma sempre il presente”. Francesco lascia il testo preparato per parlare di Papa Benedetto, il Pontefice emerito, che ha detto di se stesso “sono davanti alla porta oscura della morte”. E lo ringrazia per il bel consiglio e la lucidità. “Tutti noi – aggiunge – siamo in cammino verso quella porta”. La cosiddetta cultura del “benessere” cerca di rimuovere la realtà della morte, ma in maniera drammatica la pandemia del coronavirus l’ha rimessa in evidenza. E’ stato terribile, la morte era dappertutto, e tanti fratelli e sorelle hanno perduto persone care senza poter stare vicino a loro, e questo ha reso la morte ancora più dura da accettare e da elaborare.

Bocciata la maturità con due scritti e l'esame delle Medie

Tagliola al ministero del Consiglio Superiore d'Istruzione

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (Cspi) ha espresso un parere negativo sulle modalità di svolgimento dell'esame di Stato 2022. Come si legge dal documento pubblicato oggi sul sito del ministero dell'Istruzione, il quadro normativo del nuovo esame del secondo ciclo, "modificato nell'attuale contesto, diventa ancor più complesso e fa assumere all'esame una funzione più simbolica che sostanziale". In particolare, il Cspi ha rilevato criticità soprattutto in riferimento alla seconda prova dell'esame, perché "la prova, non avendo carattere nazionale, non garantisce uniformità nella verifica dei livelli di apprendimento raggiunti. L'uniformità della prova ha una valenza importante per garantire l'omogeneità nell'esame di Stato". Il parere del Cspi è consultivo, non vincolante per il ministero guidato da Patrizio Bianchi. Anche per il ripristino della prima prova, che il Cspi giudica positivo, viene comunque evidenziato che "non tutte le studentesse e tutti gli studenti hanno potuto affrontare le diverse tipologie testuali previ-

ste dalla normativa vigente", e raccomanda "che nella predisposizione delle tracce siano individuate le tematiche che meglio possano interpretare le attività svolte in questi ultimi tre anni". Ma è la seconda prova, secondo il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, ad avere più criticità. Tra queste, la "difficoltà delle prove e dei risultati tra le diverse aree geografiche, tra le scuole e tra le classi della stessa scuola, l'assenza di indicazioni che possano garantire la collegialità nella formulazione della prova almeno a livello d'Istituto", e il rischio che possa diventare "una prova analoga ad altre effettuate nel corso dell'anno" perché elaborata dal docente della disciplina. A parere del Cspi, "l'insieme di tali criticità, rende la predisposizione e lo svolgimento della seconda prova scritta molto problematici per docenti e studenti", si legge ancora nel documento, dove si invita a individuare "altre modalità e altri strumenti che consentano di accertare i livelli raggiunti nelle discipline d'indirizzo coerenti con il percorso effettiva-

mente svolto dagli studenti nelle diverse situazioni, senza dover far ricorso necessariamente alla prevista seconda prova scritta". Per il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (Cspi), il ritorno alla normalità "non può quindi che essere graduale" e sottolinea anche che "si sarebbe potuto utilizzare una modalità di comunicazione delle scelte più coerente rispetto ai tempi di uscita dell'ordinanza in esame e alle dichiarazioni e annunci che fino a pochi giorni fa lasciavano intravedere soluzioni differenti da quelle presenti nello schema di ordinanza". Il Consiglio Superiore esprime parere negativo anche sull'esame di Stato del primo ciclo di istruzione (medie). Favorevole al ritorno dello svolgimento in presenza, "segno del bisogno di ritrovare una normalità dopo due anni segnati dall'emergenza sanitaria", il Cspi rileva però che l'ordinanza sugli esami di Stato "non sembra tenere conto delle ripercussioni sugli apprendimenti e sui risvolti psicologici e sociali degli alunni della classe terza della scuola secondaria di

primo grado, che da marzo 2020 hanno visto un'alternanza tra didattica a distanza e didattica in presenza con problematiche eterogenee a livello nazionale". L'emergenza da Covid-19 "ha rallentato gli apprendimenti di alcuni alunni, soprattutto di quelli più fragili, con bisogni educativi speciali e stranieri, per i quali la mancata frequenza di ambienti strutturalmente organizzati per l'apprendimento e per l'inclusione ha necessariamente avuto un impatto non sempre positivo, a causa di scarse e inadeguate strumentazioni informatiche e soprattutto di carenza della necessaria immersione nel mondo scolastico", rimarca il Cspi, che "pertanto, ritiene necessario porre particolare attenzione alle esigenze degli studenti con Bisogni Educativi Speciali che nel periodo di emergenza sanitaria hanno vissuto maggiori difficoltà, oltre che nell'inclusione sociale, anche in relazione allo svolgimento del percorso scolastico". Per il Cspi, sarebbe stato meglio quindi un esame che non prevedesse la "sommatorie di voti decimali tra prove scritte e orali diverse" e che invece non tiene "conto della pluri-interdisciplinarietà e del processo globale di maturazione". L'auspicio del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione è quello di un esame che "tenga a riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, così come è accaduto lo scorso anno, possa consentire di valorizzare il percorso scolastico di tutti e di ciascuno, facendo emergere le esperienze vissute e le competenze acquisite".

Maturità, la spallata del ministro Bianchi:

"Tratto, ma alla fine decido io" Sull'esame di Maturità, nell'incontro con le Consulte studentesche "non siamo giunti a una conclusione, non era un negoziato, era un momento di ascol-



to: le conclusioni spettano al ministro. Così il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi a Radio24. Gli studenti, ha spiegato, "hanno esposto il loro punto di vista, io ho affermato la logica che ha portato il governo a questo rientro alla normalità: ci siamo confrontati". "Io ho ribadito la necessità che i ragazzi non devono avere paura: le Commissioni saranno interne, con un presidente esterno per garantire uniformità su base nazionale, quindi le classi sanno perfettamente come e cosa si è insegnato in questo periodo. Mi hanno riconosciuto tutti poi la battaglia di riportare la scuola in presenza a settembre e a gennaio". "Sto riflettendo sulle mie responsabilità sul dare più peso al percorso di questi tre anni: è stata una richiesta avanzata in maniera molto ponderata e in maniera altrettanto ponderata ci sto ragionando. È stato un momento di riflessione reciproca molto maturo: anche nelle loro parole c'è stato un giudizio positivo sull'incontro di ieri", ha concluso Bianchi. Le Consulte studentesche, ha aggiunto il ministro, "non sono una parte del mondo studentesco. Il 71% degli studenti ha votato per le Consulte, non è una scheggia: sono le rappresentanze del mondo studentesco. Ho incontrato ragazzi che rappresentano le Consulte di tutta Italia. Abbiamo ragionato e ci siamo confrontati su una quantità enorme di temi: ridurre il malessere" solo alla Maturità e alla scuola-lavoro "è banalizzante. Il tema fondamentale è come affrontare questo malessere, che

a volte si trasforma in paura: bisogna stare vicini ai ragazzi". Per Bianchi quindi tra chi protesta "non bisogna mischiare tutto. In un momento così complesso la cosa più pericolosa è non ascoltare le voci dei ragazzi. Sto seguendo con attenzione le occupazioni, soprattutto quelle di Milano, e bisogna stare molto attenti. Parlano di edifici cadenti: abbiamo ereditato una situazione in cui è necessario intervenire non rappezzando, ma riprendendo il nostro patrimonio di scuole come un istituto fondante il Paese, rimettendolo in sicurezza con le risorse del Pnrr. Ma i ragazzi domandano molto di più, una scuola nuova, più partecipata, prof. che appassino. Il mio invito è ascoltare i ragazzi senza fare semplicemente un sacco unico in cui dentro mettiamo di tutto. Ci sono situazioni diverse che vanno seguite con la massima attenzione, come stiamo facendo". "I ragazzi - ha proseguito - vogliono una scuola che torni a essere un luogo di esperienza, non solo con più laboratori, o in cui vi sia più didattica partecipata, ma più didattica che sia anche fonte di esperienza collettiva. I ragazzi dicono 'stiamo male', mi domandano gli psicologi, più attenzione a una Educazione civica più partecipata, tematiche coerenti con la situazione di oggi, attenzione all'Educazione ambientale. Il fatto di avere un tavolo continuo con le Consulte è importante: non è un rito, sono le rappresentanze", ha concluso Bianchi.

(Foto, www.ilfattoquotidiano.it)

P.A. 110 e lode, le università private contro i ministri Brunetta e Messa

Lettera di Stefano Bandecchi (Università Cusano) ai due ministri

"Una scelta assurda, razzista e totalmente anacronistica". È il giudizio contenuto nella lettera inviata da Stefano Bandecchi, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Università Niccolò Cusano, ai ministri della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e dell'Università e della



Ricerca, Maria Cristina Messa, per chiedere "spiegazioni dettagliate sul protocollo d'intesa preso tra i Vostri ministeri" sull'iniziativa 'PA 110 e lode', che consente a tutti i dipendenti pubblici di usufruire di un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria: corsi di laurea, corsi di specializzazione e master. "Ci risulta - scrive Bandecchi - che nel sistema universitario nazionale siano ancora incluse le università degli studi cosiddette 'telematiche' e non riusciamo a capire come sia stato possibile tra Voi creare un accordo che esclude le università in questione, perché non facenti parte della Crui. Mi risulta incredibile apprendere che la Crui è più importante del sistema universitario nazionale o meglio del ministero rappresentato dalla professoressa Maria Cristina Messa e mi sembra paradossale che il Suo ministero, professoressa Maria Cristina Messa, si possa prestare alla trattativa privata tra un ministero dello Stato e un'associazione privata che non può certamente essere superiore al Suo ministero". Poi il presidente del Cda dell'Unicusano si rivolge al ministro della Pubblica amministrazione:

"Ministro Brunetta, trovo altrettanto abominevole che la Sua volontà sia quella di escludere parte del sistema universitario nazionale, anche se parte eccellente e considerata dal punto di vista scientifico di altissimo profilo, dall'accordo che il ministero da Lei rappresentato ha fatto con il ministero dell'Università e della Ricerca ma che poi ha escluso le università che Voi continuate a chiamare telematiche". La lettera prosegue: "Illustrissimi signori ministri, ho scritto questa lettera a Voi e al Presidente del Consiglio dei Ministri professor Mario Draghi, per conoscenza, in più l'ho inviata a tutti i segretari dei principali partiti politici nazionali, perché reputo questa Vostra scelta assurda, razzista e totalmente anacronistica rispetto alla realtà che l'Italia, l'Europa e il mondo stanno vivendo. L'Italia ha bisogno di ministri illuminati, mentalmente giovani, visionari e di alto profilo, tutte cose che pensavo fossero base del Vostro bagaglio culturale e personale, ma stando così le cose dovrò ricredermi e dovrò comunicare ai miei 1.500 tra dipendenti e collaboratori lo stato delle cose". "Vi comunico sin d'ora - conclude Bandecchi - che farò pubblicare questa lettera aperta anche su alcune testate giornalistiche, al fine di informare i cittadini italiani, compresi i 40mila già laureati della nostra università, che evidentemente dovranno sentirsi laureati di serie B, poi Voi dovrete evidentemente spiegare perché".

La lettera è stata inviata ai ministri Brunetta e Messa, ma anche a tutti i segretari dei principali partiti politici nazionali, perché reputo questa Vostra scelta assurda, razzista e totalmente anacronistica rispetto alla realtà che l'Italia, l'Europa e il mondo stanno vivendo. L'Italia ha bisogno di ministri illuminati, mentalmente giovani, visionari e di alto profilo, tutte cose che pensavo fossero base del Vostro bagaglio culturale e personale, ma stando così le cose dovrò ricredermi e dovrò comunicare ai miei 1.500 tra dipendenti e collaboratori lo stato delle cose". "Vi comunico sin d'ora - conclude Bandecchi - che farò pubblicare questa lettera aperta anche su alcune testate giornalistiche, al fine di informare i cittadini italiani, compresi i 40mila già laureati della nostra università, che evidentemente dovranno sentirsi laureati di serie B, poi Voi dovrete evidentemente spiegare perché".

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Slow Food Italia e la sua rete giovani celebrano la giornata mondiale dei legumi con una call to action ai cuochi dell'Alleanza

#AggiungiUnLegumeATavola

Il 10 febbraio in oltre 140 ristoranti e pizzerie in tutta Italia i legumi diventano protagonisti del menù. All'iniziativa aderiscono anche 20 osti e ristoratori laziali

#AggiungiUnLegumeATavola: è questa la call to action rivolta ai cuochi dell'Alleanza Slow Food dall'associazione della Chiocciola e dalla sua rete giovani per celebrare, il 10 febbraio, la Giornata mondiale dei legumi. Promossa dalla FAO, ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei consumatori sui valori nutrizionali dei legumi e sostenere il loro ruolo nei sistemi agroalimentari sostenibili. Focus del 2022 è il ruolo che questi preziosi alimenti possono avere, in particolare per le nuove generazioni, nella costruzione di un'agricoltura che rispetti la terra e le risorse idriche e di diete sane ed equilibrate. Ad aderire all'appello di Slow Food Italia e Slow Food Youth Network Italia (SFYN) oltre 140 cuochi dell'Alleanza Slow Food da ogni regione, di cui 20 dal Lazio, che il 10 febbraio (e non solo) inseriranno nei loro menù almeno un piatto a base di legumi, valorizzando



quelli meno conosciuti del loro territorio, utilizzando Presidi Slow Food o riproponendo ricette antiche. Tra i prodotti scelti dai cuochi laziali troviamo, ad esempio, i fagioloni di Vallepietra che Anastasia Casale dell'Osteria Anna Dolci & Cucina di Castelnuovo Parano (FR) serve con rosmarino e alloro, ma anche i fagioli del Purgatorio di Gradoli che Tiziana Favi e Hassan Ismail Gaafar di Namoristobottega a Tarquinia (VT)

accompagnano a gnocchetti di pane con biette di campo e rape bianche, mentre i ceci dal solco dritto sono protagonisti insieme alle castagne di Vallerano della zuppa preparata da Ezio Gnisci del Ristorante Il Vicoletto 1563 di Vignanello (VT). E ancora, nel resto di Italia, la ricercata roveja di Civita di Cascia, la fagiolina d'Arsoli, i ceci neri della Murgia Carsica, le cicerchie di Serra de' Conti a dimostrazione della grande varietà che la nostra



Penisola offre e del fondamentale ruolo educativo e culturale che cuochi curiosi e consapevoli possono svolgere a sostegno della loro comunità. La call to action #AggiungiUnLegumeATavola si inerte in una campagna di sensibilizzazione più ampia che prende il via il 10 febbraio sui canali Instagram e Facebook di Slow Food Youth Network Italia: per cinque giorni, attraverso post e stories, saranno approfonditi tutti i temi che ruotano attorno al

mondo dei legumi, ponendo l'accento sul valore della biodiversità leguminosa italiana, ma anche sull'apporto benefico dei legumi sia per la salute di ognuno di noi sia per l'ambiente. Ogni giorno sarà quindi affrontato un aspetto diverso dei legumi per sfatare i miti e mettere in luce il più possibile le peculiarità e le curiosità di questi prodotti. Questa iniziativa è l'ultima di una lunga serie: sono diversi, infatti, i progetti portati avanti da

Slow Food negli anni per dare la giusta importanza ai legumi. Tra questi Slow Beans, la rete italiana di produttori, cuochi e attivisti, nata con l'obiettivo di difendere, mantenere, diffondere la biodiversità leguminosa coltivata, e la campagna Let it Bean! che lavora per coinvolgere tutte quelle municipalità che credono nei legumi come prodotto principe per proteggere la biodiversità e con essa valorizzare il territorio e le comunità. Fonte di proteine di qualità e ricchi di fibre e antiossidanti, i legumi sono un elemento imprescindibile di una dieta sana ed equilibrata perché aiutano a prevenire malattie cardiovascolari e diabete. Oltre a essere ottimi alleati per la salute, sono anche uno strumento essenziale per affrontare il cambiamento climatico perché, richiedendo poco terreno e poca acqua, possono essere coltivati anche in zone caratterizzate da forte siccità.

A Scuola per imparare a prendersi cura del Pianeta

C'è tempo fino al 29 aprile: giochi, schede didattiche e quiz digitali con il programma "Mi Curo di Te" del WWF e Sofidel. In palio buoni spesa per le scuole e forniture di carta

Un programma educativo, ad alto tasso di divertimento e con tanti premi in palio, che si snoda attraverso giochi, schede didattiche e quiz digitali che introducono al fenomeno del cambiamento climatico e degli impatti che causa sulla Terra; dallo scioglimento dei ghiacciai, all'effetto serra. C'è tempo fino al 29 aprile 2022 per partecipare a "Mi Curo di Te", il progetto di educazione ambientale del WWF e Regina (Gruppo

Sofidel), che dal 2014 accompagna i ragazzi italiani in un meraviglioso viaggio alla scoperta del Pianeta e di come prendersene cura. Il progetto – rivolto agli studenti delle scuole italiane primarie e secondarie di primo grado, agli insegnanti e alle famiglie – per l'edizione 2021/22, si concentra sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e sul clima. Gli insegnanti potranno scaricare il kit didattico e guidare i ragazzi nella produzione di

elaborati utili a scalare la classifica finale e aggiudicarsi i premi in palio. Per vincere, vale anche l'aiuto delle famiglie da casa, che potranno a loro volta partecipare ai quiz e ai sondaggi disponibili al sito www.micurodite.it. Oltre a una fornitura di prodotti Regina e all'accesso al portale educational OnePlanetSchool di WWF, le prime tre scuole classificate dell'ordine primario e, ugualmente, quelle dell'ordine secondario

di primo grado riceveranno buoni spesa in materiali didattici da 1.000€, 600€ e 400€. Forniture di prodotti Regina e accesso a OnePlanetSchool anche per le scuole di entrambi gli ordini classificate dalla 4ª alla 6ª posizione. Ulteriori premi, infine, verranno assegnati mediante estrazione a sorte. Tutti i dettagli sul sito dell'iniziativa. I vincitori saranno comunicati su www.micurodite.it entro l'11 maggio 2022.

Questi antichi affreschi raccontano una rissa scoppiata in una "taberna" per una partita a dadi

Scoperti a Pompei i primi fumetti della storia

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Più che fumetti, li chiamerei proto-fumetti e comunque parenti strettissimi di quelli che conosciamo noi oggi. Questi antichi affreschi trovati a Pompei raccontano una rissa scoppiata in una "taberna" per una partita a dadi. Le brevi iscrizioni sopra le immagini, proprio come nei fumetti, raccontano la vicenda. Nel riquadro a sinistra, un giocatore dichiara di aver vinto (EXSI), l'altro però contesta il suo lancio dicendo: "Era un due, non un tre!" (NON TRIA DUAS EST). I toni tra i due cominciano ad alterarsi e, infatti, il primo giocatore a sinistra dice all'altro: "Imbroglione! Mi è uscito un tre, ho vinto io!" (NOXSI A ME TRIA ECO FUI). L'altro

però non ci sta e parte con le offese pesanti: "Guarda qui, succhiacazzi! Ho vinto io" (ORTE FELLATOR ECO FUI). Prima che accada l'irrecuperabile, arriva l'oste che decide di intervenire invitandoli ad andarsene dal suo locale: "Andatevene! Fate a botte fuori di qui!" (ITIS FORAS RIXSATIS). Sorprendente e singolare, questa cronaca di vita popolare non si diversifica affatto, sia a parole che nell'impeto, da quanto accade in posti simili anche oggi. Queste iscrizioni confermano, a chi come me ama i fumetti, che l'esigenza di far parlare le immagini era comunque sentita dall'uomo sin di tempi antichi ed il bello è che la collocazione delle frasi latine



sopra i protagonisti dell'affresco rappresenta di fatto lo stesso registro comunicativo che poi abbiamo usato noi nei fumetti ma dopo millenni. Sorprendente davvero...wow!

Classificato come nuovo impianto necessiterebbe di una “autorizzazione ex novo”

Rifiuti, audizione alla Regione Lazio sull'impianto di Magliano Romano

Audizione in tredicesima commissione, Trasparenza e pubblicità, del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Chiara Colosimo, sul tema: “Approfondimenti sull'iter istruttorio, avviato nel 2014, riguardante la riclassificazione del sito di Magliano Romano da inerti a rifiuti speciali non pericolosi”. Il punto è che la riclassificazione corrisponderebbe secondo le associazioni e l'amministrazione comunale a nuovo impianto, con la conseguenza della necessità di una autorizzazione ex novo, cosa che non si è tenuta in alcun conto da parte della Regione, secondo gli intervenuti, poiché si continua a procedere sulla strada intrapresa. A questo proposito, lo scorso 4 febbraio è stata firmata, ad audizione odierna già fissata, la determina di compatibilità ambientale su questa riclassificazione, come è stato ricordato dalla presidente Colosimo. Il consigliere della Lega Daniele Giannini, richiedente questa audizione, ha ricordato di aver presentato in Aula un ordine del giorno su questo tema, sebbene non approvato. Secondo Giannini questa trasformazione equivarrebbe a nuovo impianto e quindi richiederebbe una serie di autorizzazioni al momento non possedute. Primo a intervenire, Carlo De Falco, presidente dei Gruppi ricerca ecologica, ha manifestato tutto il disappunto per il fatto che la Regione continui ad andare avanti su questo iter procedurale, nonostante tutte le obiezioni sollevate da comitati e amministrazioni pubbliche e anche varie pronunce in senso contrario da parte della giustizia amministrativa. Per l'associazione Monti Sabatini, Francesco Rosso ha detto che il confronto con il pubblico è mancato del tutto in questa procedura, nonostante fosse previsto. Anche i termini di conclusione, di 120 giorni, sono stati ampiamente superati, visto che si parla del 2014: nel frattempo c'è un nuovo piano paesistico regionale e soprattutto un nuovo piano rifiuti. Mancanza assoluta di trasparenza, quindi, quella nella quale tale iter si sta facendo, per l'associazione.

Maurizio Lancellotti ha aggiunto che dalla giustizia amministrativa è ora il momento di passare a quella contabile, dal momento che il cittadino del Lazio continua a pagare il costo di continui ricorsi vinti dalle associazioni, ma non saranno trascurate neanche le sedi comunitarie. Di “atteggiamento ondivago” da parte dell'amministrazione regionale ha parlato Francesco Mancini, sindaco di Magliano Romano, a proposito di questo procedimento; le due tipologie di impianto, inerti e rifiuti speciali non pericolosi, prevedono infatti condizioni molto diverse tra loro e in altre occasioni la Regione ha mostrato di riconoscerlo. In contemporanea vanno avanti altri due procedimenti riferiti allo stesso sito, ha ricordato il sindaco: la logica vorrebbe quindi che essi fossero riu-



nificati con quello di riclassificazione. Inoltre, a dire del sindaco, anche a proposito dell'impianto ad oggi esistente si sono verificati casi di superamento dei limiti di legge di alcuni valori ed esiste il sospetto di una produzione di percolato. In ogni caso, l'impianto esistente è ritenuto del tutto inidoneo alla nuova destinazione, quindi l'amministrazione comunale è pronta ad agire in tutte le sedi ove le richieste della cittadinanza non trovino considerazione in sede regionale. Il consigliere del gruppo misto Marco Cacciatore, presente all'audizione ma non nella sua veste di presidente della commissione decima, ha detto che da parte degli organi politici la tra-

sparenza su questa vicenda non è mancata; Cacciatore ha voluto ricordare come il nuovo piano rifiuti sancisca il principio di prossimità nella gestione dei rifiuti, alla luce del quale l'intero piano va interpretato. Giuste a suo avviso le osservazioni fatte sull'eccessiva durata del procedimento e sul carattere escludente delle distanze dal sito. Atteggiamento di noncuranza rispetto ai pareri negativi sui procedimenti in materia ambientale è quello che contraddistingue l'operato della Regione, secondo Francesca De Vito del gruppo misto; il problema dei rifiuti di Roma ha il sopravvento su quelli di tutti gli altri territori a suo avviso, nella politica regio-

nale dei rifiuti, ma il peggio è che non si sa come risolverlo. Per l'amministrazione regionale, anzitutto l'architetto Marco Rocchi dell'area VIA della direzione regionale ambiente ha precisato che, con le modifiche introdotte in corso d'opera, l'iniziale caratterizzazione di nuovo impianto che sarebbe stata necessaria è venuta meno e si è potuto procedere sulla via della riclassificazione. Si è operato comunque nel pieno rispetto della normativa esistente e anche della trasparenza, ha aggiunto il dirigente di rimando ad allusioni, fatte da alcuni degli auditi, a collusioni esistenti nella procedura. Per l'area rifiuti della direzione regionale, l'ing. Sara Palombi ha

confermato che il parere positivo emesso sulla procedura è stato adottato regolarmente, in considerazione della necessità di smaltimento di rifiuti esistente al momento per l'Ato di Roma. Ciò non equivale a dire, ha aggiunto su precisa richiesta della presidente Colosimo, che con questa riclassificazione l'Ato di Roma diventi automaticamente autosufficiente, perché i criteri da soddisfare sono numerosi e soprattutto la valutazione va fatta su base pluriennale. E' stato chiarito inoltre dall'ing. Leone dell'Area autorizzazione integrata ambientale come il parere positivo sulla riclassificazione sia stato conseguente alla eliminazione di una serie di codici rifiuti

proposti inizialmente dalla società incaricata della gestione. Risposte ritenute non soddisfacenti dal sindaco di Magliano, che ha tenuto a ribadire la natura completamente diversa dei rifiuti inerti da quelli speciali non pericolosi. Neanche soddisfacenti sono state ritenute dal sindaco le risposte degli uffici regionali sulla presunta assenza di fattori escludenti di tutela integrale e sulla partecipazione, a loro parere garantita, della cittadinanza alla procedura. La presidente Colosimo ha chiuso l'audizione garantendo che la commissione terrà alta l'attenzione su questa vicenda, anche eventualmente fissando altri incontri con le parti coinvolte nel procedimento.

Riflettori sulle reti d'impresa Audizioni al Consiglio regionale

La commissione Sviluppo economico e commercio del Consiglio regionale, presieduta da Marietta Tidei, ha svolto un ciclo di audizioni sullo schema di delibera per il nuovo bando sulle reti di impresa. “Uno strumento molto apprezzato - ha spiegato Tidei introducendo la discussione - che oggi possiamo ulteriormente migliorare”. Unanime, dalle associazioni ascoltate, l'appello a una maggiore semplificazione nel rapporto fra Regione, Comuni e reti. Sono intervenuti Salvatore Di Cecca (Confcommercio), Cosimo Peduto (Confesercenti), Luca Barrera (Cna Lazio), Antonio Fainella (Confartigianato), Massimo Pelosi (Legacoop), Roberto Battisti (Federlazio), Marco Marcocci (Confcooperative), Rita Palombi e Davide Basilicata (Aepi), Giancarlo Nardozi (Goia).

Lo strumento della rete di impresa è stato giudicato positivamente, “un passo significativo per avvicinare le microaziende alle misure pubbliche”, come ha dichiarato Peduto. Ma viene chiesto lo snellimento delle procedure e l'elimina-



zione del doppio passaggio Regione-Comune, che nel caso di Roma diventa addirittura triplice, vista la presenza dei Municipi. Barrera ha ricordato che a “due anni dalla fine del vecchio bando ci sono addirittura tre progetti che non hanno ricevuto la determina di chiusura da parte del

Municipio. E questo comporta un notevole aumento dei costi da sostenere”. Una soluzione per Fainella e Pelosi potrebbe essere quella di valorizzare il ruolo degli enti locali, attraverso gli strumenti già previsti dal Testo unico sul commercio, in particolare la programmazione commerciale e la rea-

lizzazione dei distretti economici urbani. Marcocci, inoltre, ha chiesto di inserire fra le premialità previste anche la sostenibilità ambientale dei progetti. Altro punto di discussione è stato il numero minimo di partecipanti alle reti, che, secondo molte associazioni imprenditoriali, deve essere abbassato da 30 a 20 per dare maggiori possibilità alle piccole realtà locali. Per il Comune di Roma è intervenuto Iacopo Emiliani Pescitelli (assessorato al Commercio) che ha evidenziato il grande interesse dell'amministrazione per questo provvedimento e la volontà di sostenere il lavoro dei Municipi. Secondo l'assessore regionale al Commercio, Paolo Orneli “La partecipazione a questa commissione dimostra l'ampio interesse per una misura che riteniamo centrale. Siamo disposti a migliorare la delibera attraverso i contributi delle associazioni, anche per quanto riguarda il rapporto

con gli enti locali, che è stato comunque già semplificato. Ma va confermata l'assoluta essenzialità del ruolo dei Comuni, non è un elemento in discussione. Eliminare questo passaggio complicherebbe la vita alle imprese anziché velocizzare i tempi. Siamo disposti a ragionare sui punti critici evidenziati, dai criteri di premialità al numero minimo di imprese”. Francesca De Vito (gruppo misto) ha dichiarato che “servono risposte rapide dai Comuni anche nell'erogazione dei finanziamenti. Bisogna facilitare il rapporto fra enti locali e rete di impresa”. Apprezzamento per lo schema di delibera, infine, da parte di Marta Leonori (Pd): “E' stato fatto un grande passo in avanti sulle semplificazioni - ha dichiarato - bene la disponibilità dell'assessore a introdurre modifiche, si tratta di una misura centrale per sostenere la rete delle piccole attività commerciali”.

Lazio, la Garante dell'Infanzia Sansoni sull'iniziativa contro i rischi di internet

Una campagna del Consiglio regionale e della Garante presentata in occasione del "Safer internet day"

Svanisce la paura per l'esito del tampone. Negli ultimissimi giorni cambia l'approccio alla pandemia e la preoccupazione di trovarsi di fronte a un test positivo e contrarre il Covid sembra ridursi. In particolare tra i giovani, meno influenzati dall'informazione mainstream, ma anche tra adulti e più anziani. E' quanto emerge da uno studio condotto dall'Istituto Clinico di Ricerca Altamedica, che ha intervistato 1.040 soggetti negli ultimi cinque giorni, suddividendoli per sesso e per fasce di età: fino a 18 anni; da 19 a 30; da 31 a 50; da 50 a 70; oltre 70 anni. "La prima e più importante evidenza - spiega Claudio Giorlandino, direttore scientifico dell'Istituto Clinico di Ricerca Altamedica - è che il timore di contagiarsi da Sars-Cov-2 e di ammalarsi di Covid si va progressivamente riducendo al punto da rimanere veramente poco sentito soprat-



tutto nei più giovani, in particolare nei ragazzi per i quali è quasi del tutto assente rispetto alle ragazze della stessa età che manifestano maggiore preoccupazione. Tra i 19 e i 30 anni invece sono le femmine che non temono quasi più l'infezio-

ne mentre una lieve preoccupazione compare nel 25% dei maschi. Fra i 31 e i 50 quasi il 70% degli uomini o non è preoccupato affatto o lo è solo lievemente. Lo stesso vale per le donne che non soffrono della pressione ansiogena della

informazione". "Dai 51 ai 70 anni la percentuale degli uomini per niente o lievemente preoccupati si riduce ulteriormente superando l'80% - prosegue Giorlandino - mentre l'atteggiamento femminile è più attento con un picco del 27% di donne molto preoccupate. Dopo i 70 anni gli uomini iniziano ad essere discretamente preoccupati, 40%, e molto preoccupati, 20%. Le donne over 70, invece, in oltre il 60% dei casi non lo sono affatto o lo sono poco. Un'ultima considerazione da fare - conclude l'esperto - è che i soggetti più preoccupati, soprattutto anziani, seguono molto i media, riferendosi alle informazioni che ricevono per modulare il loro grado di ansietà. Il dato sembra confermarsi a seguito della risposta dei giovanissimi che non seguono i programmi e l'informazione del mainstream".

Cultura, dalla Regione Lazio 850 mila euro per valorizzazione dimore e giardini storiche

Eleonora Mattia (PD): "Importante sostegno per tutela patrimonio"

"La Regione Lazio continua a investire sui luoghi della cultura e sulla valorizzazione dei nostri territori con l'approvazione della graduatoria relativa all'avviso pubblico per interventi di restauro, manutenzione e messa in sicurezza di dimore, parchi e giardini

iscritti nella rete regionale che conta 117 siti di valore storico e culturale" dichiara Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Consiglio regionale del Lazio "Tra i 20 progetti finanziati per un totale di 850 mila euro la metà riguarda la provincia di Roma, tra cui il

proseguimento del recupero del Palazzo seicentesco Doria Pamphilj a Valmontone e il restauro conservativo e nuovi allestimenti presso il Complesso architettonico spazio Colleferro, ex istituto Paolo Parodi Delfino. Questo importante investimento è

essenziale per sostenere i Comuni nella tutela e messa in rete, oltre che a disposizione dei cittadini, di luoghi preziosi che custodiscono la storia e la cultura della nostra Regione e che devono essere al centro del nostro modello di sviluppo territoriale"

Cava, Leppe e Castrignanò: "Soddisfazione per il documento approvato in Consiglio"

"Strutture cimiteriali del Municipio XV, adesso procediamo alla riqualificazione"

"La proposta di risoluzione approvata oggi in seduta di Consiglio, segna un primo ma importante passo di un percorso di riqualificazione e valorizzazione dei tre cimiteri del nostro territorio - primo tra tutti quello di Prima Porta (Flaminio), che per la sua estensione è considerato il più grande d'Italia e d'Europa - che intendiamo avviare quanto prima per porre fine allo stato generale di degrado in cui versano. Con questo documento, votato all'unanimità, vogliamo davvero procedere alla realizzazione di progetti e interventi mirati che, per il cimitero

Flaminio, di Isola Farnese e di Cesano, riguarderanno non solo la questione ambientale, ma anche il contrasto alle molteplici forme di abusivismo, ai numerosi reati e furti che quasi ogni giorno si compiono a scapito dei visitatori, allo spaccio e alle scarse condizioni igienico sanitarie che insistono nei tre camposanti. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, interesseranno nello specifico la manutenzione dei percorsi pedonali e carrabili, il verde verticale e la messa in sicurezza delle alberature; saranno poi avviati progetti di riqualificazione degli edifici



pubblici e dei servizi, oltre ai lavori di manutenzione degli impianti e delle strutture interne ed esterne ai cimiteri e, per quelli di Cesano e di Isola Farnese, la possibilità di un loro ampliamento. Ultimo, ma

non per importanza, la proposta di risoluzione votata oggi, impegna il Presidente e la Giunta di questo Municipio a provvedere all'avvio dell'iter amministrativo necessario a impegnare i fondi stanziati, e

non ancora impegnati, destinati alla manutenzione straordinaria della chiesa di San Michele Arcangelo situata all'interno del cimitero Flaminio. Continueremo a lavorare in questa direzione con responsabilità, come forma di rispetto per i tanti cittadini che ogni giorno si recano nei tre cimiteri del nostro territorio, ma anche per restituire decoro e dignità a tre luoghi simbolo di culto del Municipio XV". Così in una nota congiunta i tre Consiglieri del Municipio XV, Egle Cava, Alessio Leppe e Giovanni Castrignanò.

Riparte il Giro d'Italia della CSR

A Roma l'11 febbraio la prima tappa de Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale



Nel percorso verso lo sviluppo sostenibile è urgente migliorare il coordinamento delle strategie e delle azioni dei diversi attori sociali in una logica che va oltre la semplice collaborazione. È questo l'appello con cui si apre la prima tappa della decima edizione de Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale, focalizzato quest'anno sulle Connessioni sostenibili. Una delle più importanti manifestazioni in Italia dedicate ai temi della sostenibilità, giunta al traguardo dei dieci anni, parte quest'anno da Roma, venerdì 11 febbraio 2022 dalle 10 alle 12 presso l'aula magna dell'Università LUMSA. L'evento sarà fruibile in

modalità mista: in presenza, secondo le regole di accesso previste dalle normative vigenti, e in streaming sul canale YouTube de Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale. L'incontro sarà aperto da una riflessione sulle connessioni sistemiche tra obiettivi di sviluppo sostenibile che coinvolgano persone, organizzazioni, territori, scuole e mondo del lavoro. Un'attenzione particolare sarà rivolta al tema delle infrastrutture sostenibili, capaci di svilupparsi in armonia con l'ambiente e di migliorare la vita delle comunità. Un tema cruciale, dal momento che la Legge di Bilancio 2022 e il PNRR europeo hanno assegnato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) un "tesoro" di circa 100 miliardi di euro per potenziare e modernizzare le infrastrutture e i sistemi di mobilità nazionali. Tra le azioni programmate in coerenza con i principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e del Green Deal europeo ci sono lo sviluppo di una rete idrica più efficiente e il potenziamento della rete ferroviaria con l'introduzione dell'Alta Velocità nel Mezzogiorno. "Le infrastrutture, dai trasporti all'informazione, sono fondamentali per collegare luoghi, persone, comunità - commenta Rossella Sobrero, del Gruppo promotore del Salone - Come sempre il Giro d'Italia della CSR vuole stimolare il confronto tra i diversi attori sociali: è necessaria un'azione non solo efficace ma anche plurale e nessuno deve sottrarsi alle proprie responsabilità".

Codici: “Usura nel quartiere Centocelle, esposto in Procura e lettera a Gualtieri” Legalità, il Campidoglio faccia sentire la sua voce

Una storia drammatica, figlia delle gravissime conseguenze della pandemia, che si è trasformata in un incubo. È successo a Roma, nel quartiere Centocelle, teatro dell'ennesimo episodio di usura, una vera e propria emergenza su cui Codici torna a richiamare l'attenzione del Campidoglio. Impegnata da anni nell'attività di sostegno e tutela legale delle vittime, l'associazione ha deciso non solo di presentare un esposto alla Procura, ma di inviare anche una lettera al Sindaco Roberto Gualtieri per avere risposte sui piani del Comune sul fronte della legalità. “Alla luce dei continui episodi di usura – dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici – e delle numerose operazioni delle forze dell'ordine, a cui va il nostro plauso, crediamo che sia arrivato il momento che il Campidoglio faccia sentire la sua voce. I problemi che affliggono la capitale sono tanti, nessuno lo nasconde, ma riteniamo che il Sindaco Roberto Gualtieri debba intervenire su un tema così importante come la legalità. Quali sono i piani dell'amministrazione capitolina? Che iniziative ha in cantiere? Come pensa di tutelare chi, in questo periodo così difficile a causa della crisi innescata dalla pandemia, finisce in una condizione di sovraindebitamento e diventa facile preda degli usurai? L'ultimo caso che arriva dal quartiere Centocelle è l'ennesimo campanello d'allarme di una situazione che rischia di sfuggire di mano se non si interviene con forza e determinazione, e crediamo che il primo cittadino debba dare risposte”. Protagonista del caso di Centocelle è una donna di 40 anni, che ha deciso di chiedere aiuto ad alcuni conoscenti dopo che il marito aveva perso il lavoro a causa del lockdown. Su di lei è piombato come un avvoltoio uno strozzino che abita nel quartiere, che si è reso disponibile con un prestito di 4mila euro. Quasi un aiuto da amico, che ben presto ha rivelato però la sua vera natura. L'usuraio, infatti, ha iniziato a pretendere 40mila euro ed è arrivato a picchiare la 40enne, che non era in grado di saldare il debito. Insieme al marito, la donna ha trovato la forza di reagire e di denunciare. L'intervento dei Carabinieri ha messo fino ad un incubo durato mesi, con l'arresto dello strozzino, un 29enne pregiudicato, accusato di estorsione e usura, con l'aggravante di averle commesse ai danni di persone in stato di necessità.



Attende per ore una tac al Vannini, poi perde la vita Codici: “Chiediamo alla Procura di fare chiarezza sulla morte”

Un malore improvviso, la chiamata al 118, il trasporto in ospedale e lì la tragedia. Una donna di 67 anni, Rossana Alessandrini, è morta al policlinico di Tor Vergata a Roma dove era stata trasferita dal Vannini in seguito ad un calvario e per questo l'associazione Codici ha deciso di presentare un esposto alla Procura della Repubblica. Un'iniziativa che rientra nell'attività portata avanti da anni nel campo sanitario e volta a fare chiarezza su presunti casi di malasanità. “Da quanto sta emergendo – afferma Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici – ciò che è accaduto all'ospedale di Tor Pignattara mostra quanto meno degli aspetti poco chiari, su cui è doveroso fare piena luce e questa è la ragione del nostro esposto”. Tutto ha inizio il 2 febbraio, quando la donna accusa forti dolori allo stomaco, fatica a respirare e decide così di richiedere l'intervento del 118. Trasferita in codice rosso al Vannini, le viene somministrato

un antidolorifico, in attesa di una Tac che però verrà eseguita soltanto diverse ore dopo. Un'attesa lunghissima, che si sarebbe protratta per 10 ore, segnata da dolori tremendi. “È su questo ritardo – dichiara Giacomelli – che bisogna fare chiarezza. Quando è arrivato il risultato della Tac, i medici hanno disposto il trasferimento al policlinico di Tor Vergata, dove la paziente è stata sottoposta ad un intervento d'urgenza, che però si è rivelato purtroppo un tentativo vano di salvarla. Abbiamo appreso della replica del Vannini, che di fatto scaricherebbe sul percorso Covid l'allungamento dei tempi, e dell'avvio di verifiche da parte della Regione Lazio. È doveroso fare piena luce, c'è una donna che per ore è stata in preda a dolori fortissimi e che è arrivata in sala operatoria quando ormai la situazione era compromessa. Ci uniamo alla richiesta dei familiari, la magistratura deve fare chiarezza su quanto successo, appurare se c'è stata negligenza da parte dell'ospedale, se sono stati commessi degli errori. E se è malasanità, allora bisogna fare giustizia”.

Nuovo parco del Tintoretto, Bruno (M5S): “Interrogazione su gravi ritardi”



Rafforzare le attività di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata per assicurare il successo nell'attuazione delle procedure di appalto relative al Pnrr. È l'obiettivo del protocollo siglato nel dicembre scorso dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, dal Procuratore Nazionale Antimafia, Federico Cafiero de Raho, e dal direttore della Dia, Maurizio Vallone, protocollo del quale il governatore del Lazio e Cafiero de Raho son tornati a parlare questa mattina, ospiti degli studi di Unomattina in onda su Rai1. “Siamo arrivati per primi come Regione Lazio a firmare questo protocollo” ha spiegato Zingaretti puntando l'attenzione sull'obiettivo “prevenzione” dell'accordo. “Il messaggio – ha spiegato – è che tutti possiamo fare qualcosa nella lotta alle mafie e non bisogna delegare la lotta alla mafia solo a chi la fa, in realtà tutti noi dovremmo

essere impegnati su questo tema e, in questo caso, prevenendo il crimine”. E come sottolineato questa mattina da Zingaretti e da Cafiero de Raho questo protocollo punta proprio a prevenire eventuali infiltrazioni. “In particolare tutti gli appalti che noi faremo nei prossimi 3 anni, abbiamo valutato oltre 12 miliardi di euro, verranno in automatico – ha spiegato il Governatore – inviati alla Procura e alla Direzione Investigativa Antimafia e questo processo non solo non allungherà i tempi, ma li accorcerà, lo dico con l'esperienza da amministratore, perché i controlli non interverranno quando magari un'inchiesta individuerà un'azienda legata alla mafia e quindi magari si bloccherà un cantiere ma i controlli vanno di pari passo”. Per Zingaretti questo protocollo “è un bel segnale perché punta a far giungere le risorse del Pnrr alle persone e non ai mafiosi”.

Il Pnrr per la Regione Lazio messo al sicuro dal Protocollo anti-mafia

Rafforzare le attività di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata per assicurare il successo nell'attuazione delle procedure di appalto relative al Pnrr. È l'obiettivo del protocollo siglato nel dicembre scorso dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, dal Procuratore Nazionale Antimafia, Federico Cafiero de Raho, e dal direttore della Dia, Maurizio Vallone, protocollo del quale il governatore del Lazio e Cafiero de Raho son tornati a parlare questa mattina, ospiti degli studi di Unomattina in onda su Rai1. “Siamo arrivati per primi come Regione Lazio a firmare questo protocollo” ha spiegato Zingaretti puntando l'attenzione sull'obiettivo “prevenzione” dell'accordo. “Il messaggio – ha spiegato – è che tutti possiamo



fare qualcosa nella lotta alle mafie e non bisogna delegare la lotta alla mafia solo a chi la fa, in realtà tutti noi dovremmo essere impegnati su questo tema e, in questo caso, prevenendo il crimine”. E come sottolineato questa mattina da Zingaretti e da Cafiero de Raho

questo protocollo punta proprio a prevenire eventuali infiltrazioni. “In particolare tutti gli appalti che noi faremo nei prossimi 3 anni, abbiamo valutato oltre 12 miliardi di euro, verranno in automatico – ha spiegato il Governatore – inviati alla Procura e alla Direzione Investigativa Antimafia e questo processo non solo non allungherà i tempi, ma li accorcerà, lo dico con l'esperienza da amministratore, perché i controlli non interverranno quando magari un'inchiesta individuerà un'azienda legata alla mafia e quindi magari si bloccherà un cantiere ma i controlli vanno di pari passo”. Per Zingaretti questo protocollo “è un bel segnale perché punta a far giungere le risorse del Pnrr alle persone e non ai mafiosi”.

in Breve

Caro Bollette, si spengono le luci del Campidoglio

“Anche Roma Capitale aderisce all'iniziativa promossa dall'Anci e dal Presidente Decaro contro il caro bollette. Per questo le luci del Campidoglio verranno spente, simbolicamente, domani sera alle 20.00. Si tratta di un'iniziativa che ci trova pienamente d'accordo: l'aumento delle bollette grava e mette in seria difficoltà famiglie e istituzioni, dal piccolo al grande Comune, soprattutto in questo momento storico che ci vede già in difficoltà a causa della pandemia. E' un problema che va affrontato e sono certo che il Governo ascolterà il grido di allarme dei cittadini e dei sindaci”. Lo annuncia in una nota il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Atac Roma e Atm Milano, nessun conflitto per Arrigo Giana

Il doppio ruolo che ricoprirà in Atm da direttore generale a Milano e in Atac da consigliere d'amministrazione a Roma Arrigo Giana “è compatibile”. Lo ha affermato nel corso della seduta odierna congiunta delle commissioni capitoline Bilancio e Mobilità il capo di gabinetto di Roma Capitale, Albino Ruberti. Replicando alle obiezioni sollevate dal consigliere di opposizione, Marco Di Stefano di Udc, Ruberti ha spiegato che “la scelta del dottor Giana a nostro avviso è di grandissima qualità. Nessuno pensa che non ci siano altre possibilità, ma Giana è una persona di grandissima professionalità nel settore, ha dimostrato di raggiungere risultati importanti nelle aziende in cui è stato, conosce bene Cotral, e in Atac sarà un consigliere con una delega specifica, quindi la compatibilità nell'essere direttore generale in un'altra azienda e la delega di consigliere c'è. Sarebbe stato diverso se avesse avuto un ruolo di capo azienda”. “Non c'è nessuna idea di fusione di società – ha precisato Ruberti – c'è però un caso offerto dal Pnrr: Roma, Milano e Napoli dovranno lavorare congiuntamente rispetto al progetto della mobilità elettrica e avere capacità di acquisto congiunto dei mezzi attraverso un consorzio unico. Serve una sinergia qualificata e avere questo scambio diretto può essere molto importante”, ha concluso Ruberti.

Giorgia Trasselli, Margherita Caravello e i mille volti della poetessa

Al Teatro Marconi 'Indagine su Alda Merini'

Una passeggiata a braccetto con la poesia, lungo i suoi navigli, ripercorrendo incontri e luoghi, oneri e onori della sua storia straordinaria

'Indagine su Alda Merini: non fu mai una donna addomesticabile' è lo spettacolo teatrale che andrà in scena a Roma, al Teatro Marconi (Viale Guglielmo Marconi, 698/E) il 20 febbraio prossimo, alle ore 17.45. Il testo è l'adattamento dell'omonimo libro scritto da Margherita Caravello, adattato e portato in scena con la regia di Antonio Nobili. Sul palco, una inedita Giorgia Trasselli che darà corpo e voce alla poetessa dei navigli, supportata in scena da Margherita Caravello in veste di attrice e accompagnata dalle proiezioni su Alda Merini: un coro a tre voci per raccontare la verità di una donna che si sa, non



è mai una sola. Uno sguardo ravvicinato sulla poetessa più controversa e condivisa, amata e citata da un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo. Alda Merini con le sue opere generose ha raccontato un'epoca intera e una donna sola: se stessa, ma con una lente così particolare da parlare a tutti e a tu per tu con ciascuno. "Più bella della poesia è stata la mia vita", diceva Alda Merini, ed è proprio dalla sua esperienza biografica che questa "Indagine su Alda Merini" ci accompagna attraverso l'esperienza del dolore e il suo superamento, i conflitti e le pacificazioni col suo tempo. L'autrice, Margherita

Caravello, conduce nell'indagine intima e pubblica di una donna che è diventata icona della femminilità più complessa e preziosa: un lungo internamento manicomiale, la difficoltà di conciliare il ruolo di moglie e madre con il desiderio di affermarsi come intellettuale in un tempo (non ancora esaurito) che fonda sul pregiudizio del normale le sue valutazioni di merito. Ma soprattutto si parla d'amore: che tutto può e che fa da motore ad ogni passo, soprattutto a quelli su strade nuove. Per informazioni e biglietti contattare il sito internet www.indagine-sualdamerini.it o il tel. 329 3550 022

Allo Spazio Rossellini "La Fiaba sul Comò - III ed."

Dal 13 febbraio 2022, al Polo culturale multidisciplinare della Regione Lazio, quattro nuovi appuntamenti della rassegna teatrale dedicata ai bambini e alle famiglie

Dopo il successo delle precedenti edizioni, allo Spazio Rossellini di Roma, polo culturale multidisciplinare della Regione Lazio, da domenica 13 febbraio 2022 torna la rassegna "La Fiaba sul Comò" promossa da ATCL Circuito Multidisciplinare del Lazio. Con l'ideazione di Katia Caselli, coordinatrice artistico-progettuale dello Spazio Rossellini, la rassegna comprende quattro domeniche dedicate ai bambini e alle loro famiglie con spettacoli e laboratori a tema con l'intento non solo di intrattenere e divertire, ma anche stimolare la fantasia, dando spazio alla libertà di immaginazione e l'inventiva di tutti i partecipanti. Lo spettacolo che inaugurerà questa terza edizione, domenica 13 feb-

braio, è Giannino Stoppani in Arte Burrasca, un viaggio rap, comico e poetico nella mente di un bambino felice e coraggioso di dieci anni nella Toscana di fine '800, ispirato in parte alla mitica figura di Gianburrasca. Lo spettacolo, scritto e diretto da Giacomo Sette, è caratterizzato dall'uso sapiente e spensierato di diversi linguaggi artistici come il teatro d'ombre, clownerie e una narrazione composta da una miscela di dialoghi e brani cantati, per i quali si è scelto principalmente il linguaggio del rap, il più universale per i ragazzi di tutte le ultime generazioni. Prodotto da Settimo Cielo, è vincitore del Bando Nuove Produzioni 2020 della Regione Lazio. Domenica 6 marzo, sem-



pre alle ore 16, in scena una produzione Divisoperzero/Florian Metateatro, Le mani di Efesto di e con Francesco Picciotti, con la collaborazione in scena di Francesca Villa. E' la storia del dio del fuoco Efesto, colui che

sapeva costruire ogni cosa, narrata da un burattinaio, un artigiano del teatro che, come Efesto, crea lo spettacolo con le sue mani e con le sue mani racconta storie. In scena, una piccola baracca sarà la tela su cui disegnare i



destini degli uomini, ma sarà anche il monte Olimpo e il vulcano Etna e tutto intorno compariranno i personaggi e le mirabolanti invenzioni del dio del fuoco. Domenica 20 marzo è la volta di Alice delle Meraviglie con Chiara De Bonis che, in un'atmosfera vintage, dà vita, attraversando differenti linguaggi teatrali, a tanti personaggi. Come raccontato nelle pagine incantate di Lewis Carroll, partendo dalla famosa caduta nella tana, Alice procede in avanti, per tentativi e ripensamenti, inseguendo il Bianconiglio (Emilio Barone), accompagnando così il pubblico in un mondo di apparizioni "magiche", di scoperte e di incontri incredibili. Lo spettacolo diretto da Federica Migliotti che ha debuttato al RomaEuropa Festival Kids & family 2021 è una Produzione Compagnia TeatroViola con il sostegno di Teatro Biblioteca Quarticciolo, Teatro Vascello. Domenica 3 aprile, un vanitoso imperatore e due tessitori (in realtà dei truffatori) capaci di cucire abiti di incredibile eleganza, sono i protagonisti de I vestiti nuovi dell'imperatore, uno dei grandi classici della letteratura per l'infanzia

di Hans Christian Andersen. La fiaba, messa in scena da Chien Barbu Mal Rasè e La Compagnia La Settimana Dopo con Simona Oppedisano e i burattini di Daniele Spadaro, è una divertente allegoria dell'importanza che viene data al prestigio sociale e alle apparenze: pur di non mettere in discussione le proprie capacità, si arriva a negare l'evidenza e a convincersi di ciò che non esiste. Lo spettacolo scritto da Emanuele Avallone è arricchito dalle musiche originali di Emanuela Belmonte. Tutti gli spettacoli saranno seguiti da laboratori d'arte e riciclo creativi - a cura di Chien Barbu Mal Rasè e Informadarte - che daranno spazio a un tempo di condivisione e di gioco tra bambini e adulti. Spazio Rossellini è il polo culturale multidisciplinare della Regione Lazio, gestito da ATCL Circuito Multidisciplinare del Lazio, che offre un programma, rivolto a spettatori di tutte le età, che comprende tutte le arti performative dal vivo, progetti di residenza artistica, con una particolare predilezione alla promozione degli artisti del territorio regionale. La cura artistica progettuale è di Katia Caselli.



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



L'annuncio dell'assessore capitolino alla Cultura, Miguel Gotor Estate Romana, pronto un Bando annuale da 2,5 milioni di euro

Per l'Estate romana "ci sarà un bando annuale che va a accostarsi al bando triennale già in vigore che comincerà il primo giugno. Lo stiamo definendo in queste ore ma probabilmente il nuovo bando, che oscillerà intorno ai 2 milioni e mezzo di euro di finanziamento, inizierà verso la fine di giugno e prevederà un proseguimento a ottobre", lo ha annunciato l'assessore capitolino alla Cultura Miguel Gotor nel corso della commissione capitolina Cultura, presieduta dalla consigliera dem Erica Battaglia, dedicata alla sua audizione. "Orientativamente per il bando Estate romana senza le attività legate a Pasolini stanzieremo 2 milioni 250mila euro - ha dettagliato Gotor - e con Pasolini arriviamo a 2 milioni 490 circa. Questo dipende anche dal risultato del bando del governo per un'iniziativa qualificata sulla figura dell'artista", ha precisato. Il primo cardine della nuova Estate Romana targata Gualtieri "passa dai quartieri, mentre il secondo poggia sul voler far tornare Roma insieme - ha spiegato l'assessore - perché siamo persuasi che la precedente amministrazione abbia avuto una relazione problematica con l'Estate romana. Un'eredità che ha raccolto e non ha saputo valorizzare al meglio", secondo Gotor. La preoccupazione dell'amministrazione capitolina, "dato l'impegno elettorale esplicito del sindaco Gualtieri sull'estate romana", ha spiegato ancora Gotor, è di attivare la rete territoriale per qualificare l'offerta: "Non vorrei che, visto che ci sono dei fondi nuovi e la crisi è forte, si moltiplicassero proposte un po' occasionali". Per questo "ho fatto una riunione con la presidente e i



Municipi, cui ho chiesto di svolgere una attività di promozione e intermediazione culturale, diffondendo il bando, stimolando le associazioni". "L'unione fa la forza - secondo Gotor - e a me piacerebbe che il più possibile le associazioni si mettessero insieme, facessero lega e, magari, così facendo ricevessero maggiori fondi". Molte

saranno le nuove arene estive aperte per i romani: "Il cinema ha subito il 73% di incassi in meno. Non che l'arena risolva, ma dobbiamo riappropriarci della magia del cinema perché la macchina riparta". Il Campidoglio investirà più fondi sull'Estate Romana "perché coincide con il periodo in cui Roma e i romani potranno riappropriarsi della

propria città, vita e corpi e avremo, verosimilmente, una drastica diminuzione delle misure di contenimento della pandemia - ha sottolineato Gotor -. Con l'investimento che la Giunta e il sindaco hanno voluto fare questo dovrà essere il momento in cui i romani riaccendono la città, e in parte lo faremo nel nome di Pasolini".

Traffico illecito di animali, Latina al centro di una inchiesta del Nipaaf

Tre persone di Latina sono state denunciate per associazione a delinquere finalizzata alla frode in commercio e al traffico illecito di animali da compagnia a seguito di una indagine condotta dai carabinieri del NIPAAF (Nucleo Investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale). I militari dell'Arma hanno accertato che le tre persone, un uomo e due donne, reiteratamente e attraverso un'attività organizzata, pubblicavano online numerosissimi annunci di diversi cani, tutti dichiarati essere di razza; in realtà nessuno di questi animali risultava avere il pedigree, né alcun attestato che potesse certificare la genealogia del cucciolo. Per tali motivi i cani, per essere correttamente commercializzati, avrebbero dovuto identificarsi con la dicitura di "simil" o "meticcio" o "incrocio". Oggi i carabinieri hanno dato esecuzione ad un decreto di perquisizione locale e personale emesso dal Procuratore Aggiunto della Procura di Latina, Carlo Lasperanza, rinvenendo numerosi medicinali ad uso animale, che sarebbero dovuti essere nella disponibilità del solo personale sanitario, in particolare delle cliniche veterinarie; nell'abitazione invece si sono ritrovati anche molte fiale di vaccino animale per le quali c'è assoluto divieto di detenzione da parte dei privati, il tutto per un importo quantificabile in diverse centinaia di euro. I militari hanno rinvenuto nell'abitazione anche 21 cani, di diverse razze, (simil bulldog francese, volpino e king cavalier charles); di questi ben 13 erano privi di sistemi di identificazione, ovvero i microchip; per questo motivo, non essendoci alcuna tracciabilità della provenienza dei cuccioli, molto probabilmente provenienti dall'Est Europa, i soggetti sono presumibilmente responsabili anche del reato di traffico illecito di animali da compagnia. Gli animali, risultati comunque in buona salute, sono stati sequestrati e affidati in custodia all'attuale detentrica, in modo tale che ne sia vietata alcuna movimentazione, cessione o vendita.

Assotutela contro le 'potature selvagge'

"Da qualche tempo riceviamo numerose segnalazioni sulle potature, più o meno selvagge, degli alberi di Roma. L'allarme non è solo riferito alla presunta incompetenza delle ditte che metterebbero a serio rischio la sopravvivenza della flora cittadina ma riguarda gli orari impossibili in cui i lavori vengono eseguiti, con inaccettabili blocchi del traffico nelle ore di punta". Lo dichiara il presidente di AssoTutela Michel Maritato che spiega: "L'ultima protesta è arrivata ieri, 8 febbraio, da piazza Pitagora ai Parioli, dove si stanno eseguendo interventi per il contenimento di

chiome ed eliminazione di piante compromesse, nell'ambito di un appalto da 5 milioni per la manutenzione del verde verticale. Peccato che l'operazione si sia svolta alle 9 di mattina, provocando un mega ingorgo con notevoli disagi alla circolazione". "Considerata l'ora - aggiunge il presidente - si presume ci fossero nel traffico lavoratori, studenti, persone che magari dovevano recarsi nella vicina clinica per effettuare esami, insomma cittadini che avevano impegni da rispettare. L'amministrazione capitolina invece non rispetta i cittadini. Chiudere viale Parioli per potare gli



alberi alle 8 di mattina di un giorno feriale è improponibile. Così come bloccare la Colombo, la Laurentina

e tante altre arterie che da nord a sud, est e ovest della capitale hanno subito la stessa sorte. Rammentiamo che i servizi pubblici lavorano 24 ore su 24 e non si capisce perché si blocchino arterie importanti quando sarebbe possibile programmare orari più consoni". "La verità, temiamo, è legata alla corsa al risparmio delle amministrazioni che, sebbene sottopongano i cittadini a salassi sempre più consistenti con le tasse non intendono sborsare di più per il lavoro notturno o festivo, in spregio al disagio della collettività e dei contribuenti", conclude il presidente.

Romamor a prima vista, il programma per San Valentino

Con un ricco e vario programma di "visite-racconto" alla scoperta di personaggi, episodi e aneddoti della storia della città e per tre giorni, dal 13 al 15 febbraio, cittadini e turisti, innamorati e non solo, potranno festeggiare la ricorrenza di San Valentino lungo le vie, nei musei e nei monumenti civici. L'iniziativa è promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali nell'ambito del programma educativo "Patrimonio in Comune. Conoscere è partecipare". Organizzazione e servizi museali a cura di Zetema Progetto Cultura. Saranno narrati celebri amori: quello di Anita e Giuseppe Garibaldi al Museo della Repubblica Romana, quello di Paolo e Francesca al Museo Canonica e il leggendario sentimento tra Amore e Psiche ai Musei Capitolini e al Museo di Roma. Non man-

cheranno curiosità sull'amore ai tempi degli imperatori Flavi e sugli intrighi amorosi alla corte di Napoleone Bonaparte. E ancora: dagli "amori senza confini" al Museo Pleistocenico di Casal de' Pazzi fino a immergersi nel cuore di Roma con itinerari che ripercorrono processioni e promesse d'amore, storie di amori contrastati e le scie dei sospiri amorosi tra il re Numa Pompilio e la Ninfa Egeria. Il potere di Eros si farà sentire anche al Museo Barracco mentre al Museo di Zoologia saranno di scena... "amori bestiali"! Le attività sono gratuite per tutti previa prenotazione allo 060608 (tranne che per il Museo Pietro Canonica dove la prenotazione è solo consigliata), sino a esaurimento dei posti disponibili. Ingresso ai siti archeologici e ai Musei secondo tariffazione vigente

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi INPS

Sisal

Granarone: Elisabetta Aldrovandi presenta il suo libro "Castigata"

Evento organizzato dalla dottoressa criminologa Linda Corsaletti

Appuntamento per sabato 19 febbraio alle ore 18:00

Sarà presentato sabato 19 febbraio alle ore 18:00 all'interno dell'Aula Consiliare del Comune di Cerveteri il romanzo di Elisabetta Aldrovandi "Castigata". A moderare e proporre l'evento, la Dottoressa Criminologa Linda Corsaletti, che prosegue dunque il ciclo di appuntamenti culturali e letterari che da diversi mesi sta proponendo all'interno delle sale comunali etrusche. Oltre al Sindaco, interverranno l'Assessora alle Politiche Culturali Federica Battafarano e la Consigliera comunale

Linda Ferretti. L'evento, organizzato nel pieno rispetto delle vigenti normative anti-covid è ad ingresso gratuito. Obbligatorio green pass rafforzato e obbligatorio indossare durante tutta la durata dell'evento la mascherina protettiva. "Castigata" è la storia di Ludovica, che dopo la morte del padre si ritrova a cambiare totalmente vita, città, casa e lavoro.

È libera e autonoma. Tiene in piedi più relazioni, scevera da falsi moralismi e indifferente ai giudizi altrui. Una serie di

eventi sconvolgeranno la sua vita, al punto da indurla, con un sofferto cammino introspettivo, a ritrovare se stessa e ad accettarsi per come è, fisicamente e caratterialmente, e non come gli altri pretendono che lei sia. "Proseguono a Cerveteri gli appuntamenti dedicati alla lettura organizzati dalla nostra concittadina Linda Corsaletti - dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - negli ultimi mesi, con professionalità e grande passione, ha proposto una importante serie di eventi

legati alla cronaca odierna ma anche convegni e dibattiti che hanno coinvolto anche ospiti di prestigio del giornalismo, della magistratura e dell'informazione. Tra i tanti, cito con piacere la presenza, fortemente voluta, del Suicidologo Stefano Callipo, con il quale, insieme a Linda, abbiamo avviato un importante tavolo legato al tema della prevenzione al suicidio. Invito dunque la cittadinanza a partecipare a questo nuovo evento del 19 febbraio che si preannuncia estremamente interessante".



Elisabetta Aldrovandi nasce in provincia di Modena nel 1973. Avvocato dal 2000, si occupa di diritto di famiglia, è docente di criminologia e vittimologia presso il Limec SSML di Milano ed è Presidente dell'Osservatorio Nazionale

Sostegno Vittime. Appassionata di scrittura, esordisce con questo romanzo delicato, incentrato sulle relazioni interpersonali e i sentimenti, in cui l'accettazione di sé rappresenta il perno di una storia di intima quotidianità.

A Cerveteri la raccolta nazionale del farmaco

Volontari impegnati in 4 farmacie, due comunali e una privata

Anche quest'anno a Cerveteri torna la Raccolta nazionale del Farmaco. Impegnati nel territorio tanti volontari, coordinati dal Centro di Solidarietà Cerveteri. Le farmacie dove poter aderire a questa importante iniziativa solidale sono le



Farmacie comunali n.5 di Via Settevene Palo n.81 E-F, la n.2 di Via Oriolo n.2 a Cerenova, e le Farmacie Morabito in Via Mario Pelagalli n.81 a Cerveteri e la Cavallini a Valcanneto. "La crisi pandemica purtroppo ancora in corso ha messo in grave difficoltà tantissime famiglie, che spesso si stanno trovando nella situazione di non riuscire nemmeno ad acquistare dei semplici farmaci per curare un raffreddore o un semplice stato influenzale - dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - grazie alla presenza di tanti volontari, in questi giorni, per tutta la settimana in quattro farmacie della nostra città troverete tanti volontari che saranno presenti per raccogliere farmaci da banco da

poter poi donare alle persone in difficoltà. Con l'occasione ringrazio tutti i Volontari che in questi giorni già sono impegnati e che con passione e grande generosità sono presenti per aiutare chi è più in difficoltà". "Con l'occasione - conclude il Sindaco Pascucci - ringrazio la Multiservizi Caerite, municipalizzata del Comune di Cerveteri che gestisce il servizio delle farmacie comunali, le titolari delle farmacie private che anche quest'anno hanno aderito alla campagna e tutti coloro che in qualunque forma saranno impegnati in questa grande iniziativa solidale". Dal 2000, ogni anno, il secondo sabato di febbraio, migliaia di volontari presidiano le farmacie che aderiscono all'iniziativa, invitando i cittadini a donare uno o più farmaci per gli enti caritativi del territorio. In 20 anni la Giornata di Raccolta del Farmaco ha raccolto oltre 5.600.000 farmaci, per un controvalore commerciale di circa 34 milioni di euro

Sabato mattina l'inaugurazione del nuovo sportello del CSV Lazio

La Casa del Volontariato arriva a Cerveteri

CSV Lazio rafforza la sua presenza sul territorio, perseguendo quel principio di prossimità alle organizzazioni e alle comunità che è una delle linee guida ispiratrici del proprio modo di essere e di stare sui territori e al fianco del terzo settore. Sabato 12 febbraio 2022 alle ore 11.00 si terrà, infatti, l'inaugurazione dello Sportello CSV Lazio di Cerveteri (RM), presso la sede dell'associazione CAERE 2020 in Via Piave, 34. Interverranno: Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri e una rappresentanza della Giunta comunale; Elena Gubetti, Assessore all'Ambiente; Federica Battafarano, Assessore alla Cultura; Renzo Razzano, vicepresidente vicario CSV Lazio e le associazioni del territorio. Lo sportello aprirà il giovedì mattina su appuntamento. Presto saranno inoltre inaugurati sportelli CSV Lazio anche a Ladispoli e Civitavecchia. Per informazioni è possibile scrivere a: cerveteri@csvlazio.org



alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Da sempre le realtà di volontariato sono fondamentali all'interno di ogni territorio. Lo erano in uno stato di normalità e lo sono state ancor di più da quando nella quotidianità di ogni cittadino è entrata la parola pandemia. Sul Litorale laziale, a Ladispoli per l'esattezza, ci sono le Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente di Ladispoli, onnipresenti non soltanto nelle attività di tutela e salvaguardia ambientale, ma anche in molti altri settori. Un vero braccio armato volontario, che con passione e altissimo senso civico si mette a disposizione per rendere la vita più facile al cittadino. Per sapere di più del grande lavoro svolto da questa grande squadra volontaria identificabile dalle pettorine verdi, la redazione di Terzobinario.it è entrata in contatto con i volontari di Ladispoli approfondendo un po' di più il loro lavoro.

Come in ogni angolo d'Italia, purtroppo, anche a Ladispoli non mancano le odiose discariche abusive. In media quanti interventi effettuate al mese nel territorio?

"I rifiuti abbandonati su strada sono purtroppo una piaga a cui abbiamo scelto di non abituarci attuando tutte le misure necessarie per contrastare questo terribile fenomeno. In primo luogo, attraverso corsi e vere e proprie campagne di sensibilizzazione, che nel nostro caso sono odierne perché siamo su strada ogni giorno. Crediamo nell'educazione, nella formazione dei giovani e dei più adulti, pensiamo che sia necessario sensibilizzare anche coloro che non avevano mai toccato temi come quello dell'ambiente o degli animali, ad esempio. Le discariche abusive, i rifiuti abbandonati, costituiscono indice di mancata educazione e rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente che ci circonda. Nel nostro territorio abbiamo riscontrato una diminuzione nel numero da circa un anno, un segnale chiaro del fatto che il nostro operato giornaliero ha dato i suoi frutti. C'è ancora tanto lavoro da fare soprattutto sul versante della raccolta differenziata, in particolar modo sul ritiro del secco residuo che a Ladispoli avviene il venerdì. Purtroppo ci sono ancora diver-

Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente grande famiglia al servizio della città

Intervista rilasciata a Terzobinario.it dai volontari di Fare Ambiente: lotta al degrado, tutela dell'ambiente e assistenza alla popolazione



si indisciplinati che spesso vanno ad interferire con il buon lavoro di molti. La speranza, forse un po' futuristica, è quella di riuscire a raggiungere un giusto equilibrio fra raccolta differenziata, utilizzo consapevole delle risorse del Pianeta, obiettivo "zero discariche abusive" e uso cosciente delle oasi ecologiche. Da parte di tutti noi Volontari di FareAmbiente Ladispoli c'è tutta la voglia di contribuire al raggiungimento degli obiettivi sia in campo ambientale che animale, per questo motivo siamo ricettivi alle segnalazioni e costantemente in opera sul territorio". Sotto pandemia, in particolar modo durante il primo lockdown, vi siete occupati anche di dare assistenza alla popolazione in difficoltà economica a causa delle chiusure. Come avete vissuto quelle interminabili settimane?

"Da Marzo 2021, quando il covid era ancora ignoto, abbiamo unitamente deciso di non fermarci. Nel periodo più brutto della pandemia, oltre ad occuparci di tutela degli animali e

dell'ambiente, consegnavamo la spesa e i medicinali ai più fragili. Ognuno di noi ricorda benissimo i bustoni di spesa e le casse d'acqua portate anche al quinto piano senza ascensore, i turni di oltre 12h pur di dare una mano. La mattina uscivamo di casa bardati dalla testa ai piedi, poi la sera, una volta rientrati a casa, iniziava il rito per disinfettarci meticolosamente. Nessuno di noi ha dimenticato i volti dei malati di covid, alcuni poi deceduti, che abbiamo visto e vegliato per ore. Sotto le loro finestre, al sole. Guanti e mascherina sul volto, abbiamo consegnato pacchi alimentari, contingentato gli ingressi degli uffici comunali e postali, dei supermercati, delle farmacie, laboratori analisi. Ci siamo occupati del ritiro dei rifiuti dei malati covid, abbiamo informato la popolazione circa il mostro che stava vivendo con noi in quel momento. Abbiamo donato cibo, ortaggi e frutta in ingenti quantitativi ogni qual volta ci venivano donati da un'azienda agricola del territorio a noi molto cara. Con turni fuori dal normale, abbiamo pro-

vato a donare un Natale e una Pasqua dignitosi alle Famiglie trafitte dal mostro della pandemia attraverso la distribuzione dei buoni spesa. In quel periodo, abbiamo creato il gruppo Facebook "Tu me lo doni io lo regalo", per aiutare, donando, quante più persone possibili. Un gesto sicuramente gentile nei confronti di chi ne aveva bisogno.

Purtroppo la nostra sede, molto piccola, non ci permette di fare le raccolte che vorremmo, ma ce la mettiamo comunque tutta. Anche noi eravamo lontani dal lavoro e dalle nostre famiglie ma se ci fosse chiesto di tornare indietro ognuno di noi rifarebbe quello che è stato fatto senza la minima esitazione. La vera forza è tutta qua, nell'unione, nella squadra che affronta qualsiasi avversità ed è felice di aiutare gli altri".

Cosa vuol dire essere una Guardia Ecozoofila di Fare Ambiente?

"Essere una Guardia Ecozoofila di FareAmbiente Ladispoli significa essere "capitani coraggiosi", avere un forte equipag-

gio e contare solo su quello. Quello che può sembrare un passatempo, per noi è una missione. Ci mettiamo al servizio della comunità, e siamo lieti di

farlo, mettendo a disposizione le capacità di ognuno di noi nei vari campi creando una reazione tale da far avvicinare più persone possibili. Il nostro è un gruppo molto inclusivo: chi entra oggi fa già parte della famiglia".

Descrivi in breve il vostro gruppo. Quanti siete? Qual è la "giornata tipo" di Fare Ambiente Ladispoli? E se un lettore volesse unirsi a voi e mettersi a disposizione del territorio?

"Per noi non c'è una giornata tipo, ogni giorno ci occupiamo di supporto alla popolazione perché, tra le nostre attività, rientrano anche quelle di protezione civile, tutela dell'ambiente, prevenzione del randagismo e del maltrattamento di animali. Siamo impegnati su vari fronti ma a nessuno di essi riserviamo meno spazio di altri. Ogni giorno è soltanto un nuovo capitolo da raccontare.

Chi ha il desiderio di unirsi a noi può farlo contattandoci attraverso la nostra mail ladispolifareambiente@gmail.com oppure il nostro numero cellulare, anche whatsapp, al 3911191668. A quel punto potrete prendere un appuntamento con la nostra Responsabile Francesca Belli, leader e nostro instancabile Capo Famiglia". (Fonte Terzobinario.it)

Raccolta abiti usati, posizionati i primi due contenitori

Ieri mattina è iniziato il posizionamento dei primi due contenitori per la raccolta degli abiti usati, così come previsto dal capitolato dell'appalto del servizio di igiene urbana. Nei contenitori, che si trovano in via Duca degli Abruzzi vicino alla chiesa di Santa Maria del Rosario e in via Genova angolo via Fiume, è possibile conferire abiti, scarpe, borse e zaini, accessori d'abbigliamento (cappelli, cinture in pelle, stoffa o cuoio, foulard, sciarpe e mantelle), biancheria e tessuti per la casa. I capi e i prodotti tessili devono essere inseriti in sacchetti ben chiusi e non lasciati in terra ai piedi dei contenitori, che sono dotati di un sistema di apertura antintrusione e di videosorveglianza. "Nelle prossime settimane - ha commentato il sindaco Alessandro Grando - se questa prima fase di sperimentazione darà i risultati sperati, saranno posizionati ulteriori contenitori per la raccolta di abiti usati in altri punti strategici della città. Invito i cittadini a farne un corretto uso e a non abbandonare le buste colme di indumenti o altro genere di rifiuti fuori dai contenitori".

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

ELPAL CONSULTING
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

No al Biodigestore, il Sindaco di Santa Marinella scrive al Presidente della Regione Lazio

Tidei a Zingaretti: "La realizzazione di un impianto sovradimensionato di ben 6 volte alla produzione dell'umido nel nostro territorio è ingiustificato"

Il Sindaco di Santa Marinella, Avv. Pietro Tidei ha scritto la seguente lettera al Presidente della Giunta Regionale del Lazio, On. Nicola Zingaretti, in merito al parere favorevole della Regione nella Conferenza dei Servizi al mega Biodigestore a Civitavecchia: "Caro Nicola, la conferenza di servizio che ha dato parere favorevole con il voto dei Tecnici della Regione Lazio ed il parere contrario di molti degli Enti partecipanti per la realizzazione di un mega BIO-DIGESTORE da 120.000 t. nel territorio ha suscitato rabbia, sdegno e opposizione nella popolazione e nei suoi rappresentanti. Tra i pareri negativi, a mio avviso, particolarmente significativo è quello della ASL Rm4 che lo motiva con un aggravamento della situazione



ambientale di per se già compromessa in questo territorio con la presenza degli impianti di produzione di energia elettrica a combustibili fossili, con

il gran numero di vettori navali che attraccano al porto di Civitavecchia e il corollario di traffici stradali che ne segue e altro ancora non può sopporta-

re una ulteriore schiavitù in presenza delle altre fonti fortemente inquinanti, della realizzazione di un mega biodigestore di quelle dimensioni.

Non c'è una contrarietà ideologica ai biodigestori di principio considerati lo strumento finale per la chiusura del ciclo dei rifiuti umidi.

Ma la realizzazione di un impianto sovradimensionato di ben 6 volte alla produzione dell'umido nel nostro territorio è ingiustificato. Tra le altre cose i comuni del territorio hanno sostenuto costi e sforzi per avviare la raccolta differenziata in molti casi anche porta a porta. Questa non può essere la soluzione e giustificate sono le opposizioni delle Amministrazioni del territorio e le forti proteste dei cittadini, dei partiti e delle associazioni qui presenti. La sciagurata politica della gestione dei rifiuti dell'ex Sindaco di Roma Raggi ci ha già fortemente penalizzato esaurendo le capa-

cità di conferimento delle discariche del comprensorio aggravandoci dei costi di trasporto dei rifiuti in altre località con aggravii sulle bollette per i cittadini.

Un Impianto di queste dimensioni risolve i problemi di Roma e aggrava i nostri. Sono convinto che sia giunto il momento che la Giunta Regionale da te presieduta, prenda il coraggio a due mani e ed attivi le autorità d'ambito con cui ogni ambito territoriale ottimale può gestire il proprio flusso di produzione e lavorazione, fermi restando i principi di sussistenza regionale. Con il principio "ognuno smaltisce ciò che produce" "passi avanti importanti sarebbero fatti. A Voi e alla Tua Giunta il compito di procedere celermente su questa strada".

Iniziativa della FIB nella nuova palestra dell'I. C. Piazzale della Gioventù

A Santa Marinella rinasce il badminton

"A Santa Marinella rinasce il badminton, con la nuova palestra dell'Istituto Comprensivo Piazzale della Gioventù. Ora l'augurio di poter vedere presto nuovi campioni, come una volta" ha annunciato il Sindaco Pietro Tidei che questo pomeriggio ha raggiunto la palestra della scuola per sostenere l'importante progetto di rinascita per lo sport a Santa Marinella, promosso dalla Federazione Italiana Badminton che ha scelto la città come sede del centro paralimpico. Santa Marinella dal 1989 al 2004 è stata la sede della Federazione Italiana del Badminton e del Centro Italiano Olimpico ed oggi vanta numerosi allenatori che un tempo sono stati atleti della nazionale. Attualmente in raduno permanente vi sono due atleti di interes-

se nazionale, Rosa De Marco, palermitana, e Davide Posenato di Verona. Entrambi seguono in città il percorso di alto livello per le Paralimpiadi di Parigi 2024. La Polisportiva Azzurra, capitanata da Giorgio Bianchi, ha abbracciato questo importante progetto, sostenendo la parte organizzativa e di gestione degli impianti, ottenuta grazie alla preziosa collaborazione e disponibilità del comune. A presenziare anche la consigliera delegata allo sport Marina Ferullo: "Santa Marinella è il nostro punto di riferimento per questi ragazzi e noi in questo progetto ci crediamo. Dopo un momento di fermo, lo sport sta ripartendo - conclude la consigliera Ferullo - Tutto quello che l'amministrazione sta portando avanti lo sta facendo per ripar-



tire a pieno, soprattutto per la scuola e per lo sport. Stiamo dando a questi ragazzi la possibilità di poter ricominciare".



Via Pontenuovo e strada del Pontoncino Avviata la riqualificazione dell'asfalto

Al via i lavori di rifacimento del manto stradale su Via Pontenuovo e sulla Strada del Pontoncino di Santa Marinella. "Finalmente i residenti della zona di Santa Marinella hanno risposte concrete. Abbiamo mantenuto la promessa. Dopo aver riportato loro l'acqua direttamente nelle proprie abitazioni, grazie all'impegno di Acea, oggi con l'inizio dei lavori si potrà ripercorrere quel tratto in totale sicurezza" ha annunciato il Sindaco Pietro Tidei, recatosi personalmente sul posto. Con l'intervento alla condotta idrica la pavimentazione stradale è rimasta irregolare e dissestata, ma con l'avvio dei lavori nel giro di due settimane la zona tornerà ad essere riqualificata. E per il 2023 si prevede di dota-



re le strade in oggetto di illuminazione. "Prosegue così il processo di ammodernamento e rinascita della città" ha concluso il Sindaco.

Santa Marinella nella zona logistica semplificata

Il sindaco Pietro Tidei: "Un grande risultato per la crescita delle infrastrutture e lo sviluppo economico del territorio"

"Santa Marinella inserita nella zona logistica semplificata. Un grande risultato per la crescita infrastrutturale e lo sviluppo economico del territorio" ha detto il Sindaco Pietro Tidei in merito alla delibera accolta dalla Regione Lazio sul Piano di Sviluppo Strategico per la zona logistica semplificata,

sostenuta dalla consigliera regionale Marietta Tidei. "La Regione intende offrire a 29 comuni del Lazio, tra cui anche la nostra Perla, una programmazione innovativa a servizio della logistica, dei trasporti e delle aree produttive, un rafforzamento delle connessioni ferroviarie e stradali previste dal piano regio-

nale, un aumento delle capacità di attrazione di investimenti con incentivi e agevolazioni, favorendo la crescita di nuove opportunità occupazionali. Il comune di Santa Marinella - conclude il Sindaco - potrà ora beneficiare delle misure previste dal Piano di Sviluppo Strategico".

Civitavecchia nella ZLS

L'Assessore Vitali: "Premiato il lavoro del Comune, ora azioni concrete"

"L'attivazione della Zona Logistica Semplificata da parte della Regione Lazio è un'ottima notizia. Ma per quanto ci riguarda è solo la base per partire con una serie di azioni concrete che dovranno portare risultati su questo territorio". È quanto afferma l'Assessore allo Sviluppo e alle Attività Produttive, Dimitri Vitali. "Ho personalmente seguito l'iter che ha portato all'approvazione da parte della giunta regionale di uno strumento fondamentale anche per i Comuni che investe. Dai crediti d'imposta per gli investitori a corsie preferenziali per le infrastrutture, sono tante le leve che potremo azionare per favorire lo sviluppo del territorio. È fondamentale tuttavia che ora anche il Governo possa imprimere una svolta: per questo la nostra azione continuerà e mi auguro personalmente che l'unità d'intenti dimostrata in questo frangente possa ripetersi coinvolgendo altre istituzioni in un circolo virtuoso innescando un'onda lunga di occasioni di crescita socio-economica", conclude l'Assessore Vitali.

"Zona

Logistica Semplificata apre a positive speranze"

Riceviamo e pubblichiamo: "La Regione Lazio ha approvato una delibera con la quale si proporrà al Governo, sulla



base di un articolato Piano di Sviluppo Strategico, di istituire la Zona Logistica Semplificata che comprenderà, le aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e ventinove Comuni. Un atto amministrativo, quello compiuto dalla Regione Lazio, che apre grandi prospettive per la crescita del nostro territorio con la previsione di considerevoli benefici economici ed occupazionali. In breve, e con esercizio di approssimazione, si è trattato di disegnare un territorio che, sulla base della legge potrà godere di una serie di benefici ed agevolazioni. Giungerebbero nuove risorse pubbliche, semplificazioni amministrative e vantaggi fiscali per le imprese che volessero insediarsi nel territorio, interventi sul piano infrastrutturale che renderebbero più agevoli e veloci i col-

legamenti, politiche che sapiano porre al centro un rigoroso rispetto dell'ambiente. Non possiamo che esprimere soddisfazione per il lavoro svolto, frutto senz'altro della felice sinergia che si è determinata a livello istituzionale tra la Regione e L'Autorità di Sistema Portuale. Da ciò ci pare di cogliere una precisa indicazione anche per i prossimi appuntamenti e gli impegni futuri. E' necessario che si determini un positivo dialogo tra i livelli di governo del territorio. Questo è il terreno sul quale ci sentiamo impegnati. A questo proposito, vogliamo cogliere l'occasione per rilanciare la proposta a suo tempo avanzata dal nostro Gruppo Consiliare di trovare forme di associazionismo strutturale e stabile con i Comuni limitrofi, finalizzate a gestire lo sviluppo sulla base di progettazioni condivi-

se di carattere territoriale e per una migliore gestione dei servizi. Tale collaborazione sarebbe certamente utile per utilizzare nel modo migliore le opportunità che la Zona Logistica Semplificata offrirà ma anche per costruire una rete in grado di avanzare progetti in relazione ai finanziamenti che già oggi leggi regionali, nazionali ed europee mettono a disposizione. Auspichiamo che le nostre proposte vengano prese in seria e responsabile considerazione in quanto lo spirito che ci anima è di aperta collaborazione, perché sentiamo che in gioco è il futuro del nostro territorio e che gli interessi della comunità debbono prevalere su interessi di parte".

Sono le parole di Piero Alessi, Segretario del Circolo del partito Democratico di Civitavecchia.

A Civitavecchia la "Valigia della Gentilezza"



È arrivata nella nostra città la Valigia della Gentilezza, un progetto «per mettere in rete idee positive» ideato dall'associazione culturale "Cor et Amor". Dopo la tappa di Civitavecchia, riprenderà il viaggio che attraversa tutta Italia coinvolgendo centocinquanta assessori alla Gentilezza. La storia. A novembre 2021, nella biblioteca di Arcisate (VA) è stata esposta una valigia vuota in cui i cittadini hanno potuto inserire oggetti che trasmettessero e rappresentassero la "gentilezza". Successivamente la valigia è partita per un viaggio che sta attraversando tutta la Penisola. A conclusione del percorso la valigia ritornerà "piena di gentilezza" al punto di partenza di questo tour virtuoso. Ad Arcisate la valigia verrà aperta pubblicamente e il suo contenuto sarà protagonista di una mostra dedicata: sarà interessante scoprire come la gentilezza viene percepita degli

italiani. «La Valigia» spiega l'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli, che ha anche la delega alla Gentilezza, «può rappresentare uno spunto di riflessione per azioni positive. In ogni tappa ciascun Comune aderente al progetto provvederà ad aumentare il bagaglio con pensieri, disegni e oggetti gentili consegnati da autorità, famiglie, associazioni e bambini. Nella nostra città il "bagaglio gentile" dovrà essere completato entro il 14 febbraio. Dopodiché» conclude l'assessore Napoli, «il 17 febbraio la Valigia della Gentilezza verrà spedita al Comune di Bagno a Ripoli in provincia di Firenze». Per maggiori informazioni si può consultare il sito www.costruiamogentilezza.org e cliccare sull'iniziativa "La Valigia della Gentilezza", dove si troveranno anche suggerimenti per la realizzazione di disegni e pensieri sul tema.



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Rifiuti, Quintavalle (Lega): "Il territorio sconta l'incapacità organizzativa della sinistra"

"Rispetto al silenzio tenuto negli anni dalle forze politiche di centrosinistra sulla questione della riclassificazione della discarica a Magliano Romano, occorre adesso chiarire il contesto dei maldestri tentativi per scaricare il peso della responsabilità amministrativa della maggioranza Zingaretti e dei monocolori presenti a Roma ed in Città Metropolitana. Rinviamo al mittente qualsiasi fantasiosa ricostruzione dell'approvazione del Piano Rifiuti, passato con i soli voti della maggioranza e con il voto contrario delle opposizioni. Altrettanto forzato il tentativo degli Uffici competenti di poter far leva su di una norma di rango inferiore, quale è il piano rifiuti, in palese violazione della normativa nazionale e comunitaria che impedisce i cambi di categoria e su cui la Maggioranza ha omesso la propria funzione di vigilanza e controllo, dopo le sette (7) censure ammini-



strative del TAR Lazio. Magliano Romano, come Albano, Civitavecchia con la questione del biodigestore ed ogni altro comune interessato, sconta l'incapacità di programmazione della Regione Lazio e di Roma Capitale in tema di Rifiuti. Non sono valse a nulla le parole e gli

impegni del Presidente Zingaretti e dell'Assessore Valeriani che in campagna elettorale ci spiegavano che la Provincia era stanca di ricevere i rifiuti della Capitale dato che allo stato attuale nulla è cambiato. Ci chiediamo quindi per quanto ancora si dovrà violentare un Territorio così

pregiato come quello di Magliano Romano per soddisfare le necessità di Roma per un solo anno? Quale comune della provincia sarà la prossima vittima di questi amministratori incapaci?" Così, in una nota, Luca Quintavalle, segretario politico Lega Provincia Roma Nord.

I giovani under 10 sono scesi in campo domenica scorsa al circolo Due Pinti di Roma

Santa Marinella, l'Aureliano si piazza secondo nella prima tappa del Fit Junior Program

Domenica scorsa i giovani Under 10 dell'Aureliano T.C hanno disputato la prima tappa del Fit Junior Program presso il Circolo Due Ponti di Roma. Al cospetto di genitori e maestri i piccoli tennisti hanno ottenuto un buon secondo posto, grazie alle vittorie ottenute dalla squadra formata da Martina Logiudice, De masi Matilde, Buccilli Federico, Occhipinti Gennaro, Giacomello Luca e Mozzicato Alessandro, tutti piccoli atleti under 10 che durante la settimana si allenano negli impianti sportivi dell'Aureliano tra Civitavecchia e Santa Marinella. Capitanati dal Maestro Claudio Rotella e da Arianna Murazzo i bambini dell'Aureliano hanno ben figurato con i loro pari età, ed alcuni per la prima volta hanno assaporato il clima di squadra, agonismo e sportività tanto caro ai responsabili del settore



giovane. "Siamo felici di come i bambini si siano avvicinati alla competizione" dice il maestro Rotella, "hanno dimostrato maturità sportiva e comportamentale, sempre sorridenti e concentrati, gioiosi come deve essere l'approccio a queste competizioni, dove si

formano carattere sportivo e senso di squadra, oltre che abitudine alla gestione della partita, che può terminare con una sconfitta od una vittoria, plasmando così i giovani tennisti". Accolti con calorosa ospitalità e disponibilità dalla maestra federale Carmen Pinto e

dal suo collaboratore Alessandro Maresca, nella esclusiva cornice del Circolo due Ponti, la squadra under 10 dell'Aureliano attende adesso le prossime giornate, quando ci saranno nuove partite e si deciderà su eventuali qualificazioni alle fasi finali.

Il Borgo San Martino contro il Montefiascone recupera Altamura e Falco

Mister Bernardini non si fida dell'avversario: "Squadra ostica, hanno una lunga tradizione in questi tornei"



Riparte il campionato, suona il gong per il girone di ritorno. Il Borgo San Martino si prepara ad affrontare il Montefiascone, squadra in ripresa dopo un avvio altalenante. Mister Bernardini in questi giorni ha potuto verificare lo stato dei singoli, soprattutto di quegli elementi reduci da infortuni che hanno avuto il tempo necessario per riprendere forma e ritmo. Per esempio Falco, che manca da oltre due mesi, stesso dicasi per Altamura, entrambi reduci da infortuni pesanti che li hanno obbligati a stare fuori dal campo. Pertanto, già da domenica prossima il tecnico potrà contare su ampia rosa, avendo a disposizione quasi tutti i titolari. "La pausa ci ha permesso di recuperare a pieno molti ragazzi, alcuni dei

quali sono fuori dal campo da oltre due mesi. Falco e Altamura si sono infortunati ad ottobre e ne abbiamo dovuto fare a meno - ha detto Bernardini - riaverli in squadra e nelle condizioni giuste è un valore in più. Chi li ha sostituiti ha fatto grandi cose, i giovani mi hanno sorpreso per la grinta e la determinazione che ci hanno messo. Adesso con la ripresa dei campionati dobbiamo guardare al prossimo avversario, che è un Montefiascone rigenerato, in fase di ripresa e strutturato per tradizione in queste categorie. Presteremo molta attenzione domenica, dobbiamo affrontarli con ordine, testa e gambe. Non sarà una gara facile, del resto si ritorna in campo dopo un mese di stop".

La lunga fase di qualificazione ha regalato grandi soddisfazioni agli azzurri

Indoor Rowing: 28 italiani saranno protagonisti ai Mondiali del 2022

La lunga fase di qualificazione ai Campionati del Mondo 2022 di indoor rowing (World Indoor Rowing Championship) si è appena conclusa. Stabiliti quelli che saranno i partecipanti che il 25 e 26 febbraio si batteranno per conquistare i titoli iridati, i migliori rowers di ogni continente saranno protagonisti del più importante evento planetario della specialità. L'Italia può andare fiera delle performance dei suoi atleti, a testimonianza della grande effervescenza e bontà del nostro movimento che ha allargato i suoi orizzonti dai campi di regata alle palestre con un numero sempre crescente di praticanti. Sono stati ben 28 i pass italiani conquistati nelle specialità dei 500mt. e 2000 mt. Un risultato di grande rilevanza visti i difficili criteri da superare. Il regolamento prevedeva infatti la qualificazione di soltanto tre atleti per continente, più i migliori tempi in quelle categorie nelle quali non si fossero raggiunte le 15 iscrizioni. Sono stati 11 gli italiani capaci di conquistare le qualificazioni nella distanza dei 500 mt. con i migliori tempi di categoria fra gli europei. Circoletto rosso per Simone Alberto Rolle (U23 Pesi Leggeri M); per Alberto Quagliato (PR2M) già campione del mondo nel 2020; per Francesco Procaccianti (40-49 PL M) medaglia di bronzo ai Mondiali di Parigi del 2020 e primatista italiano dei pesi leggeri (categoria 40-49 anni) sulle distanze di 1', 4', 100m e 500m; per Paola Mancini (50-59 PL F), campionessa mondiale in carica e primatista mondiale di categoria, che sarà in gara anche nei 2000 metri. Qualificazione centrata con il secondo tempo europeo per Massimo Galletti (60+ M), campione del mondo 2021 sui 500m e pluri-primatista italiano che sarà protagonista anche sulla distanza dei 2000 metri, e per Laura Ghioldi (30-39 PL F), poliedrica atleta capace di eccezionali performance sulle brevi e lunghe distanze. Con il terzo tempo si è assicurata i Mondiali Francesca De Tiberiis (50-59 PL F). Saranno in gara anche Paolo Palazzi (50-59 PL M), Luca Aiazzi (60+ M) e Giulia Petrucci (U23 PL F) che hanno fatto registrare la quinta performance nelle rispettive categorie. Sulla distanza di 2000m saranno 17 gli atleti italiani a caccia dell'oro iridato. Ben quattro gli atleti qualificati con il miglior tempo continentale. Ludovica Tramontin (PR3 F), Serena Giorgetti (PR3 II), Nicola Speziani (U19 M) e Alberto Quagliato (PR2 M), già campione nel Mondo di categoria nel 2020. Non poteva sbagliare la qualificazione, centrata con il secondo tempo europeo, una delle stelle dell'indoor rowing ita-



liano, Emanuele Romoli (60-64 PL M) argento nel 2021 e protagonista in Italia e all'estero da ben venti anni, con medaglie e trofei conquistati nelle diverse categorie. Sono sette gli atleti qualificati con il terzo tempo: Laura Morato (PR1 M), Paola Mancini (50-54 PL F), Vanessa Cutrignelli (U23 PL F), Giuliana Di Marzo (30-39 F), Giacomo Perini (PR1 M), Roberto Rizzato (55-59 PL M) e Massimo Galletti (60-64 M) arrivato secondo nel mondiale del 2021 sulla distanza dei 2000m. Ripescati grazie al tempo conseguito Assia Sabina Lul Rosati (55-59 PL F), Antonio Zonta (40-49 M), Giancarlo Rossi (55-59 PL M) e Sandra Compagnucci (U19 F). Paola Baruchelli (50-54 F) ha conquistato in extremis il pass mondiale con l'ottava performance assoluta. Per rimanere aggiornati su orari dirette e altro è possibile consultare il sito <http://worldrowing.com/>.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

“My Generation” approda su Sky Arte

Il nuovo programma musicale dedicato alle band degli anni '90

di Virginia Rifulato

Mancano pochi giorni al debutto di “My Generation”, il nuovo programma musicale che andrà in onda dal 19 febbraio ogni sabato sera alle ore 20.15 su Sky Arte, e in streaming su NOW. Realizzato in esclusiva per il gruppo fondato dall'editore Rupert Murdoch, “My Generation” è un nuovo format totalmente dedicato alla musica: un racconto in 10 puntate che fotografa uno dei momenti più importanti della storia musicale del nostro paese. Si tratta quindi di un vero e proprio viaggio negli anni '90, attraverso dieci documentari dedicati ad altrettante band che hanno caratterizzato la scena indipendente italiana. Tra i protagonisti della prima stagione di “My Generation” troveremo: Negrita, Almamegretta, Timoria, Virginiana Miller, Africa Unite, Massimo Volume, Modena City Ramblers, La Crus, Marlene Kuntz, Perturbazione. Con un approccio narrativo che rende ogni puntata monografica un vero e proprio documentario, le band ripercorrono il proprio percorso attraverso una lunga intervista, realizzando dal vivo in studio alcuni dei brani più rappresentativi della loro carriera. Ogni puntata, inoltre, sarà impreziosita da foto e video inediti. La rico-



struzione è arricchita dagli interventi di chi, quegli anni, li ha vissuti in prima persona: giornalisti, fotografi, discografici e figure chiave del mondo dello spettacolo. Grazie a loro andremo a scoprire l'esperienza diretta e appassionata di Daniela

Senardi, Valerio Soave, John Vignola e Vito War. Ma perché gli anni '90? Perché quel decennio ha rappresentato per il nostro paese un periodo davvero stimolante e rivoluzionario, che merita di essere celebrato: sono stati gli anni dell'affermazione dei network televisivi musicali, dell'arrivo di internet su larga scala ma anche della nascita dei new media, i quali riuscirono a mettere finalmente in risalto un panorama musicale rimasto confinato, almeno fino a quel momento, in una scena underground frequentata per lo più da un pubblico di nicchia. Parliamo di una vera e propria rivoluzione, che vide la rapida ascesa di gruppi come Marlene Kuntz, Timoria, Negrita, La Crus, Almamegretta, Modena City Ramblers e molti altri che riuscirono ad avvicinare una platea generalista verso sonorità più moderne e meno omologate. “My Generation” si appresta così a diventare un nuovo successo editoriale: un programma di Max De Carolis e Fabio Luzietti scritto con Martina Riva e Margherita Bordinò, prodotto da Erma Pictures in collaborazione con Cinecittà, ATCL e Spazio Rossellini.



Amenta, Ernesto Assante, Giulia Cavaliere, Valerio Corzani, Luca De Gennaro, Paolo Dossena, Luca Fantacone, Luca Fornari, Federico Guglielmi, Fabio Lovino, Pasquale Modica, Violante Placido, Fabrizio Rioda, Claudio Santamaria, Stefano

Al via il “Blu Celeste Tour 2022” di Blanco

Fresco vincitore di Sanremo con Mahmood, da aprile si parte dai Club di tutta Italia

Fresco di vittoria sanremese con “Brividi” presentato in coppia con Mahmood, Blanco, all'anagrafe Riccardo Fabbri, classe 2003, è pronto per il “Blu celeste tour 2022”, distribuito da Vivo Concerti Friends e Parents. Tante le date annunciate. Si parte dai Club d'Italia il 3 e 4 aprile dal Gran Teatro di Padova, il 6 e 7 aprile al Fabrique di Milano, il 10 e 11 aprile all'Atlantico di Roma, il 13 e 14 aprile a Torino e il 4 e 5 maggio al Tuscany Hall di Firenze. Alcune date previste per il mese di maggio sono state spostate per permettere a Blanco di partecipare, in qualità di vincitore della 72esima edizione del Festival di Sanremo

insieme a Mahmood, all'Eurovision Song Contest 2022 che si svolge a Torino dal 10 al 14 maggio e che vede alla conduzione Alessandro Cattelan, Laura Pausini e Mika. Il 18 giugno si riprende il Tour con le tappe estive da Locarno, il 24 giugno Genova, il 9 luglio Alba, il 17 luglio al Pinewood Festival de l'Aquila, il 21 luglio al Summer Festival di Lucca, il 23 luglio al No Sound Fest di Servigliano, il 28 luglio al Rock in Roma all'Ippodromo delle Capannelle, il 30 luglio a Catania, il 3 Agosto a Matera, il 4 Agosto a Gallipoli, il 6 agosto a Cattolica. Un'ascesa artistica molto rapida quella di Blanco. In poco più di un anno è riuscito ad ottenere

tanti riconoscimenti importanti per la sua musica. Ben tre premi al Seat Music Awards del settembre scorso per i singoli “Mi fai impazzire”, “Notti in bianco” e “La canzone nostra” con Mace. Con il brano “Blu celeste”, dedicato ad un amico scomparso, riceve il disco d'oro e con l'album omonimo uscito il 10 settembre 2021, ottiene un doppio disco di platino. Un record di visualizzazioni e vendite sorprendente. “Brividi”, su Spotify Italia, ha raggiunto oltre 3.500.000 stream in sole 24 ore dalla vittoria della kermesse canora. Merito della voce piena, grintosa e a tratti carica di angoscia? Tutto è possibile. Sta di fatto che Blanco con i suoi testi



e con il suo modo di proporli ha conquistato tutti, giovani e meno giovani. Sul palco dell'Ariston lo abbiamo visto perfettamente a suo agio accanto ad un'artista affermato come Mahmood. Il gioco di sguardi, i movimenti in sintonia e quel timbro vocale velato di rabbia mista a commozione hanno fatto la differenza.

Gabriele Lamonica

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Un album che esplora il clima culturale di fine '800. Il disco è pubblicato da stradivarius

Fonema, il nuovo di Squitieri e Oliva

Si intitola “Fonèma” (Stradivarius) l’album che vede Danilo Squitieri (violoncello) ed Enzo Oliva (pianoforte) impegnati in un programma che esplora il clima culturale di fine Ottocento, tra le geografie creative di un’Italia appena unificata. Il CD riunisce tre composizioni di tre autori le cui vicende biografiche, artistiche e professionali, come illustra Vitale Fano nelle note introduttive, “si intrecciano in alcune concomitanze singolari e mostrano uno spaccato del mondo musicale italiano e dell’impegno dei compositori

postunitari in favore della musica strumentale (pianistica, sinfonica e da camera).” Il cd si apre con la “Sonata in re minore per pianoforte e violoncello op. 7” di Guido Alberto Fano, composta nel 1898 in occasione del concorso di composizione indetto dalla Società del Quartetto di Milano per incentivare la produzione di musica da camera italiana. Segue la “Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte op. 38” di Francesco Cilea, scritta nel 1889 in tre movimenti e, in chiusura di questa fascinosa ricerca musicale, la “Sonata in fa



diesis minore per violoncello e pianoforte op. 52” di Giuseppe Martucci, composta a Napoli nel 1880, in quattro movimenti. L’intensità del dialogo tra violoncello e pianoforte si dispiega nella profondità di mondi espressivi diversi ma nei quali è possibile rintracciare anche sensibilità non dissimili, come dichiarano Danilo Squitieri e Enzo Oliva in merito alla scelta del titolo: “Il fonèma è la più piccola unità di suono capace di formare le parole di una lingua. Sono detti fonemi, dunque, i suoni di cui un idioma si serve per com-

porre dei significati, le parti più piccole in cui può essere scomposto. (...) In Martucci la struttura e l’armonia, in Cilea la ricca vena melodica e la liricità operistica, in Fano l’evoluzione del linguaggio armonico e della declamazione musicale, si ergono sulle comuni fondamenta della lingua italiana. Le loro opere, per quanto diverse, volgono lo sguardo al medesimo orizzonte. Quello del Paese che diede i natali al melodramma e di cui è storicamente nota la predilezione per la musica vocale e per la poesia in musica”.

Oggi in tv

Giovedì 10 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	7
06:00 - Rai - News24	06:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO II - PARASILVANO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - L'APE MAIA - UNA CASA PER IL BRUCO
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI' - GRACE
07:10 - UnoMattina	11:00-Ifattivostr	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - LOVELY SARA - UNA LETTERA DALL'INDIA
07:30 - Tg1 L.I.S.	13:00-Tg2Giorno	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS I - L'INDOVINELLO DEL MORTO	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - ANNA FONDA UN CLUB
08:00 - Tg1	13:30-Tg2Tuttoilbellochece'e'	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE III - UNA SIGNORA TANTO PERBENE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - CARAMELLINA
09:00 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	10:30 - Elisir	09:40 - HAZZARD - LA GRANDE RAPINA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO P.D. - CASI COLLEGATI
09:30 - Tg1 Flash	14:00-Ore14	11:55 - Meteo 3	10:40 - CARABINIERI - FEDELI NEI SECOLI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - IL SOGNATORE
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	15:15-Dettofatto	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - NADIA
09:50 - Tg1	17:00-Tg2Specialefoibe	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
09:55 - Storie italiane	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2030 - PARTE 3	07:58 - METEO	12:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	18:10-Tg2L.I.S.	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - I DOLCI SOGNI DI MELISSA	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:30 - Tg1	18:15-Tg2	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
14:00 - Oggi e' un altro giorno	18:30-RaiTgSportSera	14:20 - Tg3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 VIII - IN TRAPPOLA	11:00 - FORUM	13:21 - SPORT MEDIASET
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	18:50-Cerchiazzurri	14:50 - Tgr Leonardo	16:37 - SALVATE IL "GRAY LADY" - 1 PARTE	13:00 - TG5	14:05 - I SIMPSON - BANDO AL CONTRABBANDO
16:45 - Tg1	19:40-9-1-1	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:15 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	14:30 - I SIMPSON - MARGE A TUTTA BIRRA
16:55 - Tg1 Economia	20:30-Tg2	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:17 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:55 - I SIMPSON - HOMER ANNEGA NEL SUO DILUVIO UNIVERSALE
17:05 - La vita in diretta	21:00-Tg2Post	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:21 - SALVATE IL "GRAY LADY" - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1324 - II PARTE - 1aTV	15:25 - BIG BANG THEORY - LA TURBOLENZA DEL RUOLO
18:45 - L'eredita'	21:20-MiamiBeach	15:25 - Il commissario Rex	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	15:50 - BIG BANG THEORY - L'ALTERNATIVA DELLA CHIUSURA
20:00 - Tg1	23:00-Anni20Notte	16:15 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:10 - AMICI DI MARIA	16:15 - THE GOLDBERGS - SRAZZISMO
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	00:55-Ilunatici	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	16:45 - MODERN ALLA RICERCA DI FIZBO
21:25 - DOC - Nelle tue mani 2	02:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022	20:20 - Che succ3de?	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 103 - PARTE 2 - 1aTV	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	17:08 - MODERN IL TIRO DECISIVO
23:45 - Porta a Porta		20:45 - Un posto al sole	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:34 - COPPA ITALIA LIVE
01:30 - Rai - News24		21:20 - Caterina Caselli - Una vita, 100 vite	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:55 - COPPA ITALIA - ATALANTA-FIORENTINA - 1 PARTE
02:10 - Zum Zum Zum 2 - Sara' capitato anche a voi		23:05 - L'ultima spiaggia. Pola fra la strage di Vigarola e l'esodo	00:47 - GRAZIE ZIA - 1 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	19:01 - COPPA ITALIA - ATALANTA-FIORENTINA - 2 PARTE
03:40 - Rai - News24		00:00 - Tg3 Linea Notte	01:18 - TGCOM	19:43 - AVANTI UN ALTRO	20:01 - COPPA ITALIA LIVE
		01:00 - Meteo 3	01:20 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	20:40 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - FALCE E MARTELLINO
		01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	01:24 - GRAZIE ZIA - 2 PARTE	20:00 - TG5	21:30 - HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE - 1 PARTE
		01:15 - Newton		20:29 - METEO.IT	22:50 - TGCOM
		01:50 - Rai - News24		20:30 - STRISCINA LA NOTIZIA - LA VOCINA DELL'INSCIENZA	22:53 - METEO.IT
				21:01 - COPPA ITALIA QUARTI - JUVENTUS - SASSUOLO	22:56 - HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE - 2 PARTE
				23:01 - COPPA ITALIA LIVE	00:15 - CHUCKY - LASCIALA ANDAREI - 1aTV
				23:31 - UBRIACHI D'AMORE - 1 PARTE - 1aTV	01:09 - IZOMBIE - LA CAVALLERIA E' MORTA
				00:25 - TGCOM	01:59 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				00:26 - METEO.IT	02:11 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

